

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXIX - N° 3 - Martedì 15 febbraio 2011

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Vorremmo giudicarvi sui fatti

di Enzo Lucente

gentilissimo Presidente, intanto la ringrazio per aver deciso di rispondere al nostro articolo con una puntualizzazione cui diamo tutto lo spazio che serve perché è giusto che noi scriviamo le nostre opinioni e che Lei abbia l'opportunità di replicare.

Ci siamo resi conto che il Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina ha molte competenze sul nostro territorio comunale, ma

altre sono rimaste alla Provincia. Per evitare che, di fronte a qualche contestazione o apprezzamento per il lavoro eseguito a difesa del territorio, non si dia a Cesare quello che è di Cesare, La invito a riprendere "carta e penna" per elencarci tutti i siti sui quali la competenza è del Consorzio e quelli che invece rimangono di competenza della Provincia.

Avendo un elenco dettagliato

che noi pubblicheremo, indipendentemente dalla sua lunghezza, metteremo al corrente tutti i cittadini che potranno in questo modo verificare dove vanno a finire i loro soldi richiesti da questa nuova struttura. In considerazione di questa apertura di colloquio le sottopongo un problema che ci è stato sollevato da un nostro lettore. Aveva del materiale con amianto da buttare via e si è interessato correttamente presso aziende che fanno smaltimento. La risposta è stata per lui deprimente nel senso

che questo smaltimento poteva essere fatto con migliaia di euro da pagare alla ditta che ne assumeva l'incarico.

Lui ha risolto dando questo materiale ad un amico titolare di un'azienda che ha la convenzione idonea per questo tipo di operazione, ma si chiedeva e mi chiedeva: "Quanti di fronte a questa situazione si comportano in modo legale?" E' possibile che il Consorzio non intervenga in modo da eliminare questo gruppo problema anche da punto di vista sanitario?

Patrona della Città e della Diocesi

Festa di Santa Margherita

Carissimi amici e devoti di S. Margherita, anche quest'anno ritorna la Festa della nostra Santa Patrona Margherita, con tutta la sua freschezza e carica di doni e di virtù, che rimane per ciascuno di noi esempio e modello di conversione e di santità.

Accogliamo l'invito, accorriamo al suo Santuario, preghiamola per noi, per i nostri malati, per le nostre famiglie.

Ricordo a tutti i devoti e visitatori che il 22 Febbraio giorno del-

Giorno della Festa

SS. Messe nella Basilica del Santuario:

Ore 7,00: P. Alessio

Ore 8,00: P. Francesco M.

Ore 9,30: P. Paolo Fantaccini, Ministro Provinciale O.E.M. della Toscana

Ore 11,00: Solenne Concelebrazione. Presiede l'Arcivescovo Diocesano mons. Riccardo Fontana

Ore 16,00: mons. Italo Castellani Arcivescovo di Lucca

Ore 17,30: S. Messa presieduta da P. Lorenzo M. Coli Maestro dei



la morte di S. Margherita e Solennità liturgica, alle solite condizioni previste dalla Chiesa, nella Basilica del Santuario si può acquistare l'Indulgenza plenaria, applicabile per noi stessi, oppure per le anime dei nostri defunti.

Ci prepariamo alla Festa con la Novena secondo il seguente

PROGRAMMA

12-20 Febbraio Novena. Guida le riflessioni P. Maurilio

Ore 7,30 Lodi Mattutine e S. Messa, nella Cappella del Convento

Ore 16,00 S. Rosario

Ore 16,30 S. Messa

Lunedì 21 Febbraio - Vigilia della Festa

Ore 15,30 - Processione penitenziale con partenza dalla Concattedrale.

Ore 16,15 - Apertura dell'Urna della Santa: (Incensazione, Preghiera e Canto a S. Margherita)

Ore 16,30 - S. Messa - Presiede don Ottorino Capannini, parroco della Concattedrale

Martedì 22 Febbraio

Novizi della Verna

Attenzione: alle Ore 17,00: P. Federico Cornacchini celebrerà una S. Messa di ringraziamento nella Cappella dell'Ospedale dedicato a Santa Margherita, in Valdichiana.

N.B. - Il nostro sincero ringraziamento ai Gruppi Corali: S. Cecilia della Fratta e Zeffirini della Concattedrale di Cortona, per il servizio liturgico musicale svolto in onore di S. Margherita.

La Fraternità Francescana

HAIR
ALESSANDRO PERVIZI
PARRUCCHIERE UOMO-DONNA
Piazza de Gasperi, 9
Tel. 0575/60.31.43
Camucia (Ar)

Approfondire il ruolo e il significato dei Consorzi

ben considerare, quasi tutte le occasioni ed i temi di conflitto e discussione politica negli ultimi tempi a Cortona, manifestano una distanza grave tra interessi privati, di un numero più o meno grande di cittadini e veri o presunti, interessi pubblici. Intendendo per questi ultimi, così quelli che hanno trovato codificazione ed istituzionalizzazione (vedi, ad esempio, le finalità dei consorzi di bonifica ed il relativo contributo da pagare per finanziarne l'attività) come quelli sottesi ad iniziative imprenditoriali che promuovendo "sviluppo", assolverebbero per definizione una alta funzione pubblica (vedi "Renaia"). Giacché produrre ricchezza diffonde benessere e quindi, stabilità sociale e felicità individuale. Tale è la "filosofia" che nonostante clamorose smentite e dure repliche della storia, ispira, sia pure in maniera un po' arranzata e velleitaria, lo spirito pubblico e l'azione politica: a Cortona e nell'intero stivale. Investire di simili questioni consigli comunali aperti al pubblico a modesto avviso di chi scrive, è illusione e demagogia. Simili adunate non hanno, e non possono avere, né il carattere di seminari tecnico-scientifici che approfondiscano i contenuti dei temi all'ordine del giorno né, a più forte ragione, possono rivendicare ed esercitare poteri decisionali su quelle stesse materie. Essendo tali poteri conferiti dalla legge, esclusivamente, a chi ha ottenuto il mandato a governare da un ben definito corpo elettorale. A meno che non si sia disposti ad ammettere ed accettare una sovversione delle istituzioni. Non mi risulta che ci siano cellule sovversive operanti nel territorio cortonese con l'obiettivo di costituire il Soviet della Valdichiana. Sarebbe, dunque, più saggio agire contemporaneamente su due piani. Da un lato, approfondire il ruolo ed il significato dei Consorzi di bonifica nell'assetto istituzionale nazionale e regionale.

Un ruolo la cui ricostruzione permetterebbe tanto un vero e proprio ripensamento della storia economica e civile del territorio cortonese, quanto della politica agraria e dello sviluppo economico nazionale.

Un ruolo la cui ricostruzione permetterebbe tanto un vero e proprio ripensamento della storia economica e civile del territorio cortonese, quanto della politica agraria e dello sviluppo economico nazionale.

Un ruolo la cui ricostruzione permetterebbe tanto un vero e proprio ripensamento della storia economica e civile del territorio cortonese, quanto della politica agraria e dello sviluppo economico nazionale.

La Toscana è la terra dell'Accademia dei Georgofili e di Arrigo Serpieri. Commemorando T. Padoa Schioppa, il Capo dello Stato ha usato parole che si potrebbero spendere tranquillamente per configurare il profilo e ed il ruolo svolto da Serpieri, nel governare l'agricoltura italiana tra le due guerre.

Fu suo il concetto di "bonifica integrale" e furono sue le iniziative legislative ed agronomiche che caratterizzarono dal 1923 al 1940, un'intera epoca della storia produttiva e sociale del nostro Paese. Dall'altro, interrogarci seriamente sullo stato dell'arte delle politiche agrarie e sulla funzionalità dei venerandi consorzi di bonifica: nei confronti di quello che Serpieri definiva: "il regime fondiario" e nei confronti di nuove esigenze di governo idrogeologico, produttivo e sociale del territorio.

Tornei oratori che non approfondiscono la materia del contendere e che non possono decidere sulla medesima sono pura perdita di tempo. Non comprendo quale interesse abbia il Sindaco, nell'avallare una iniziativa così destituita di autentico significato culturale e politico. In tal modo si accresce solo la confusione ed il discredito delle istituzioni rappresentative.

Incapaci di affrontare col dovuto rigore, il merito tecnico delle questioni e soggette all'attacco di chi, in definitiva, non rischia nemmeno di dover poi decidere e mettere in pratica, per davvero, una qualche "linea" emersa da discussioni sottratte ad una seria "verifica dei poteri".

Accolga, il dott. Vignini, un modesto consiglio. Faccia venire da Firenze qualche serio studioso, che illustri alla cittadinanza come mai, nell'ordinamento giuridico italiano, ci ritroviamo i consorzi di bonifica. Poi, i cittadini potranno rivolgere, con fondatezza almeno due domande al Consorzio di bonifica della Valdichiana:

a. Siete stati all'altezza del ruolo e delle responsabilità che la legislazione vi affida?

b. Non ritenete, alla luce di quanto è avvenuto in Italia dal 1940 ad oggi, che avete fatto il vostro tempo?

Felice De Lucia

Il commissario Tamburini ci risponde

Tra i tanti articoli (prevalentemente contro la costituzione e l'attività del Consorzio di Bonifica Val di Chiana Aretina) mi è capitato di vederne uno relativo al quindicinale L'Etruria che non si discosta nella sostanza, ma che almeno chiede dei chiarimenti ai quali dare risposta:

1) La costituzione del Consorzio di Bonifica è relativa all'anno 2005, i primi interventi sono del 2008 con il solo finanziamento della Regione Toscana ed in parte di Provincia e degli otto Comuni del comprensorio di bonifica. Dal 2009 e nel 2010 è stato richiesto ai cittadini proprietari di immobili, rientrati nel Comprensorio di Bonifica n. 31, il contributo oneroso come da Piano di Classifica (strumento che determina il quantum dovuto dal consorzio). Unitamente a ciò è da sommare quanto disposto dall'art. 18 D.R. n. 523 del 1904 (come ricordato contributo per l'interesse generale dei Comuni e delle Province del comprensorio) che si esaurisce con l'annualità 2011.

2) I buoni propositi non sono nelle nostre prerogative se non suffragabili dai fatti, l'attività di cui parliamo è concreta e si estrinseca attraverso una attività nei torrenti e nei fossi del Comune di Cortona (Reglia delle Vaglie, Torrente Singtono, Rio Felcino, Reglia dei Mulini, Reglia Val di Capraia, Rio Venella, Rio di Pergo, Torrente Essolina ecc.), il tutto per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per un importo complessivo attorno ad euro 934.000, con un contributo da parte dei cittadini cortonesi per meno di euro 300.000,00 (contributo annualità 2009 e annualità 2010).

3) Che abbia poca importanza che il Consorzio di Bonifica sia un Ente pubblico istituito dalla Regione Toscana, non mi pare una affermazione condivisibile, in quanto il suo riconoscimento ne legittima l'attività e giustifica il contributo (oltreché come visto nell'impegno delle risorse).

4) Davvero poco originale la definizione "carrozzone" e "politico riciclato", ne ho sentito di migliori (ad es. "Ente merenda"). Un vocabolario degno del miglior uomo qualunque di ormai antica memo-

ria (Giannini 1948). E' infatti, secondo me, il qualunquismo uno dei peggiori mali di questa società. Si afferma senza conoscere per dare efficacia alle proprie interpretazioni dietrologiche. Qui non si sistema qualche persona, ma si assumono professionalità conclamate a fronte di corresponsioni economiche davvero risibili, che non hanno impedito ai pochi funzionari (n. 04) di raggiungere risultati più che positivi.

5) Io non sono un politico, né tantomeno riciclato, non che essere politici (anche qui vorrei sfatare un luogo maledettamente comune) sia di per sé disdicevole, ritengo infatti, a differenza "dell'uomo qualunque" che la Politica (quella con la P maiuscola) sia ancora la migliore risposta al bisogno di democrazia. Chi conosce la mia storia, non solo professionale, sa che ho praticamente passato una vita nell'impegno a favore delle Imprese Agricole presso la Confederazione Italiana Agricoltori (13 anni da dipendente e 17 anni da Presidente) con risultati che immodestamente sono sotto gli occhi di tutti (bilanci in attivo, proprietà immobiliari per oltre due milioni e mezzo di euro, 35 dipendenti). Il tutto più per dare corpo a questa splendida esperienza economico-sociale che per gratificazioni economiche (comunque indispensabili)

6) Ho inteso accettare la carica di Presidente, nominato del Consiglio Provinciale, poi di Commissario Straordinario, indicato dalla Regione Toscana L.R. n. 47/2010, per sviluppare nella mia terra, la Valdichiana, un'azione che contribuisce a mettere in sicurezza, attraverso la bonifica e la difesa del suolo, il nostro ambito territoriale. Io ho la convinzione che difendere i cittadini non sia dire "non pagate le tasse sui fossi perché è il balzello e il Consorzio è un carrozzone", ma viceversa sia indispensabile, oltreché responsabile, ottimizzare le risorse che i cittadini mettono a disposizione del Consorzio coerentemente con il mandato ricevuto. In questa fase storica la serietà paga davvero poco, io provo ad essere in controtendenza.

Il Commissario Straordinario
Paolo Tamburini

Con trenta euro all'anno puoi abbonarti e ricevere il giornale a mezzo posta o via internet, visitando il sito www.letruria.it

Festa del L'Etruria

Come ormai è consuetudine, anche quest'anno i collaboratori del nostro giornale si sono ritrovati per conoscersi meglio, socializzare, stringere qualche nuova amicizia, ma soprattutto per mangiare in buona compagnia. La scelta del ristorante è stata particolarmente felice, Trattoria Mimmi a Mercatale, dove un cucina tipicamente toscana ha stupito anche i palati più esigenti.

Senza retorica devo dire che il clima è stato dei migliori, per la simpatia e l'affetto che i giornalisti nostrani si sono dimostrati reciprocamente, parlando dei rispettivi settori, di progetti futuri e del collante che tiene tutti uniti senza alcuna distinzione: la passione per Cortona, il suo territorio e soprattutto per l'ultrasecolare Etruria, che viene spinta da noi tutti verso il prestigioso traguardo dei 120 anni di vita.

Considerando la crisi economica, politica e sociale che attana-

glia l'Italia, è di sicuro un'impresa continuare ad uscire in edicola senza perdere un colpo. Un

nostri concittadini, proprio grazie all'Etruria, potranno aprire una piccola finestra su ciò che accade-

Nicola Caldarone e dal Consiglio di Amministrazione, anche se Nicola si fa apprezzare soprattutto per le sue pungenti rubriche e intelligenti articoli.

Sicuramente il giornale potrebbe essere migliorato e, non essendoci concorrenza, può accadere di correre il rischio di accontentarci. Sarebbe un grave errore, ma vedendo quanti eravamo e il comune entusiasmo, sono sicuro che migliori traguardi temporali e di successo ci aspettano in futuro.

Al termine del pranzo, ripeto davvero speciale, una delegazione guidata dal Presidente e dal Direttore si è recata a casa del maestro Mario Ruggiu per consegnargli una targa offerta dal giornale, per celebrare con questo grande collaboratore i suoi 21 anni di ininterrotta attività rivolta verso la comunità mercatalese.



giornale il nostro che si fa apprezzare per la schiettezza degli articoli, che toccano ogni aspetto della vita cortonese, senza escludere, ripeto, senza escludere niente e nessuno. È il nostro punto di forza, tra cento o duecento anni i

va a Cortona ai loro avi, anche se, a mio avviso, un rapido sguardo lo meriterebbero anche le vicende nazionali, ma so di non trovare



d'accordo il Direttore.

E proprio Enzo Lucente merita un plauso particolare, per l'impegno costante e immutato che profonde in ogni numero, raccogliendo e organizzando la messe di articoli con cui ogni quindici giorni

Il maestro Ruggiu ha accolto il simbolo con commozione ed ha ringraziato il giornale per tutto lo spazio che gli ha concesso e ci ha riferito con gioia che molti suoi articoli sono stati nel tempo inseriti in libri che parlavano della realtà



ingolfiamo la casella di posta elettronica della paziente e brava Gabriella.

Ma c'è anche la parte amministrativa, ben gestita dal presidente

mercatalese.

La foto sugela il momento di grande felicità del caro maestro Mario.

Mario Parigi



Gabriele Giocondi compie 1 anno

Ha portato una ventata di gioia e di serenità per babbo Fabio e mamma Monica per lo zio e per i nonni e bisnonne vicini e lontane che sono tanti.

Ti vogliamo bene Gabriele! La nonna "settima".



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

Come raccontare l'Unità d'Italia

Sono uno studente che abita e frequenta le scuole superiori in un liceo classico di Genova e leggo il giornale l'Etruria perché i miei genitori, di origine cortonese, sono abbonati. Appena ricevo il giornale, la prima cosa che leggo è la sua Rubrica: l'incontro con i suoi lettori. Ho pensato di approfittare della sua ospitalità descrivendole una mia impressione sul 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia. Data l'importanza dell'avvenimento io mi sarei aspettato una maggiore attenzione da parte della scuola; al contrario io registro un diffuso disinteresse. Eppure potrebbe essere l'occasione per una opportuna assimilazione del sentimento nazionale, capace di rendere praticabile il convincimento della comune appartenenza alla Nazione. E questa operazione di educazione civica dovrebbe partire proprio dalla scuola che, invece, a mio giudizio, mira a rincorrere altri traguardi che mettano in pace la coscienza dei professori. Il ruolo della scuola appare ancora più determinante se si pensa alle notizie e ai dibattiti che ci vengono sull'argomento somministrati dalla televisione: un miscuglio sgradevole di ciarle, di incontri e scontri tra politici per lo più all'insegna della volgarità, della litigiosità e del settarismo. Altro che educazione alla civiltà e alla formazione di un sentimento unitario!

Lei cosa ne pensa? Con quale spirito Cortona vivrà il 2011? Sono curioso di sapere se il mio pessimismo è motivato dalla presa di coscienza della realtà in cui vivo, oppure è un fenomeno generalizzato. La ringrazio

Un giovane studente che si firma

Innanzitutto è confortante leggere una lettera come questa, scritta da un diciottenne: sia la forma che il contenuto rivelano una invidiabile maturità e un marcato spirito critico.

Se le impressioni dello studente corrispondono al vero, la pigritia e il disinteresse della scuola possono apparire sorprendenti. L'evento del 150° anniversario dall'Unità d'Italia non avrebbe neppure bisogno di circolari ministeriali per poter essere raccontato attraverso le tappe di un processo che diffuse entusiasmo presso le classi liberali di tutta Europa. E la scuola ha tante opportunità e, in particolare, i docenti di storia e di letteratura italiana, di parlare di uomini e donne che esercitarono una notevole influenza su tutti i movimenti risorgimentali: dalla venerazione suscitata dagli scritti di Mazzini, all'interesse con cui furono accolte le opere di Silvio Pellico, Antonio Rosmini, Massimo D'Azeglio...; all'attenzione con cui tutti i governi seguivano le mosse di Cavour, senza trascurare la opposizione della Chiesa, l'ostilità dei Gesuiti e la diffidenza degli Stati conservatori. E non è necessario essere piemontesi per stabilire che l'Unità d'Italia, come quella della Germania, fu un evento europeo destinato a modificare tutti gli equilibri politici del vecchio continente. Non è necessario essere anticlericali per ricordare che il 1870 segnò la fine del potere temporale: un evento giudicato, oggi, provvidenziale persino dalla Chiesa. In buona sostanza, se critica c'è stata al Risorgimento italiano, a volte anche aspra come quella di Oriani, Gobetti, Gramsci, Sturzo, sé è sempre guardata dal divenire una critica all'unità in quanto tale, non ha mai ceduto alla tentazione di mettere in discussione il carattere positivo dell'esistenza della Stato nazionale.

La scuola, inoltre, ha anche modo di far comprendere che l'Italia, come idea politica, modello culturale, aspirazione ideale, non è nata con il Risorgimento. L'Italia era culturalmente e spiritualmente unitaria anche quando era divisa e come tale è stata sempre percepita dai suoi abitanti. Lo stesso Mazzini volle vedere in Dante un precursore dell'unità nazionale e della stessa moderna civiltà europea. Cercando, poi, di ragionare sul filo della convenienza e dell'interesse, non ci vuol molto a rendersi conto di quanto poco conterebbe un'Italia spaccata sulla scena internazionale. Agli occhi del mondo esiste l'Italia non esistono la Lombardia o la Sicilia. E tanto basta per ritenere la nostra Penisola con le Isole una realtà insostituibile da rispettare e da difendere, nonostante, per esempio, i tentativi di alcuni di dividerci, ancora oggi, su tutto persino nel festeggiare una data, quella del 17 marzo prossimo, così particolare e unica. Ma su questo insulso episodio come sui dibattiti televisivi, ricordati dallo studente, sempre più frequenti ma sempre più volgari, rissosi e faziosi, è il caso di stendere il classico velo pietoso.

Il lettore mi chiede cosa farà Cortona in questo anniversario. Spero che, alla fine dell'anno, potremo guardarci indietro e constatare che è riuscita a organizzare, nonostante tutto, eventi importanti, dignitosi e formativi.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Cortona di Cortona (AR)
Tel./fax 0575 631199



PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 14 al 20 febbraio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 20 febbraio 2011
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 febbraio 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 27 febbraio 2011
Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 28 feb. al 6 marzo 2011
Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta 0575/63.90.55
A Mercatale di Cortona 0575/61.92.58

ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S.Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S.Domenico ore 18,30

Toschouse s.n.c.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar) www.toschouse.com

0575/603961 - 389.9736138
348.3056146

3 KM. DA CORTONA: Casaleto in pietra con terreno di proprietà. Tetto nuovo, infissi con vetri doppi. Affare € 159.000 Rif. 148

CORTONA: A 2 passi dal centro (raggiungibile a piedi), villa ristrutturata suddivisa in 2 unità abitative indipendenti. Immobile dispone di giardino, annessi accatastati ed uliveto. Stupenda vista panoramica. € 690.000 Rif. 126

CORTONA PRESSI: OCCASIONE UNICA. A soli 7 km. da Cortona, all'interno di caratteristico borgo, casa singola in pietra con annesso in muratura e terreno circostante di proprietà. Ampi fondi a piano terra. € 140.000 trattabili!!! Rif. 146

CORTONA MONTAGNA: Villetta finemente ristrutturata con terreno. € 190.000 Rif. 149

FRATE DI CORTONA: Appartamento appena ristrutturato. Soggiorno - cucina, 2 camere 2 bagni, cantina e terrazza. Termoautonomo € 89.000 Rif. 106

CORTONA CENTRO STORICO

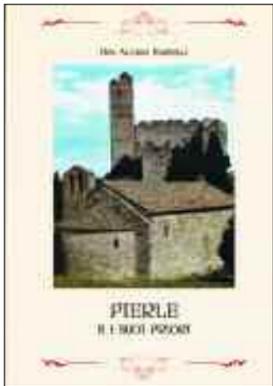
A pochi metri dall'arrivo delle scale mobili, meraviglioso appartamento ristrutturato. Ampio soggiorno con cucina, camera, studio o seconda camera e bagno. Climatizzato. Rif. 135 € 225.000

Delizioso appartamento finemente ristrutturato situato in pieno centro storico. Termoautonomo. Disponibile da subito. € 155.000 Rif. 125

Centralissimo, Piazza della Repubblica, appartamento ristrutturato con finiture di altissimo livello. Ingresso, soggiorno con camino, cucina, ripostiglio camera e bagno. Sofitti a cassette decorati. Bellissimo. Rif. 127 € 290.000

Un utile e suggestivo contributo di don Alvaro Bardelli per la conoscenza del nostro territorio

Pierle e i suoi Priori



"Pierle è un grazioso paesino di montagna all'inizio di una valle: la Val di Pierle, al confine tra Toscana e Umbria oggi, Granducato di Toscana e Stato Pontificio ieri, comune di Cortona oggi, comunello indipendente ieri".

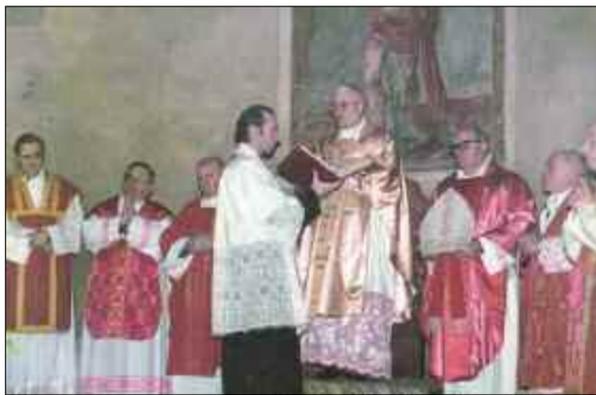
Così esordisce nella Presentazione del suo libro don Alvaro Bardelli, Parroco stimato della Cattedrale di Arezzo, sintetizzando con efficacia la ricca storia che ha attraversato il grazioso paesino su cui "svetta una poderosa rocca e un'antica chiesetta romanica...".

Ma la "ricca e antica storia", più che riguardare la Rocca o la chiesa o qualche altro reperto antico, assume una particolare rilevanza, segnata com'è dalla descrizione sintetica, chiara, comunicativa della lista dei parroci, che, nel corso dei secoli, hanno esercitato il loro ministero sacerdotale nelle chiese di San Biagio e San Donato.

Questo lavoro pertanto rappresenta, oltre che una testimo-

to i natali al papa S. Leone Magno. "Si tratta di una storia necessariamente intima... fatta di colloqui con il Signore e di incontri con le anime che si aprono alla grazia, con cuori induriti che tornano al Padre, di angosce raccolte, di intime gioie, di solitudine sofferta, tutte storie interessanti che rendono estremamente varia l'apparente monotonia della giornata del prete, ma che egli porta con sé nella tomba per raccontarle, in confessione, al signore soltanto".

E la lista dei parroci o meglio dei priori di Pierle parte dalla figura del prete Ranieri di Giovanni. Siamo nel 1089 ma, da questa data, vaghe e approssimative sono



Festa di S. Biagio con mons. Scapecchi e don Alvaro Bardelli

le notizie che tra l'altro riferiscono del passaggio del paese e della sua rocca dai marchesi del Monte ai Visconti di Milano, e poi agli Oddi di Perugia e ai Casali di Cortona e infine agli stessi residen-

di don Alvaro con notizie più precise sui priori delle due chiese di S. Biagio e S. Donato, divenute un'unica parrocchia con Don Cristoforo Trabacchi che "senza offesa per nessuno, è forse il sacerdote più importante e benemerito che abbia avuto Pierle".

E vai via si snoda la storia di tutti gli altri priori, fino ad arrivare a don Alvaro Bardelli, tredicesimo e ultimo priore di Pierle dal 1974 al 1984. E per l'apostolato che ha esercitato e tuttora esercita con rigore e con esemplare adesione alla lezione del Vangelo, si può scrivere e sottolineare che il suo nome giunge dulcis in fundo, confutando decisamente il

venenum in cauda, supposto con discrezione e modestia dallo stesso Autore.

Infine l'elegante impostazione editoriale del "Poligrafico Aretno", le opportune e gradevoli composizioni poetiche del compianto maestro Federico Giapichelli ("La Veglia di Garmena" e "Le campane di Valdivico"), scritte nel dolce dialetto pierlino, e ancora le curiosità, gli episodi, le testimonianze inedite e le foto e i dipinti di epoche diverse impreziosiscono "una storia che si può raccontare in veglia davanti al focolare".

Nicola Caldarone



Il giovane don Giuseppe Angori alla destra del rettore Mirri

nianza significativa di perizia descrittiva, un gesto di grande generosità da parte di don Alvaro, che pone rimedio alla trascuratezza esercitata nei confronti dei "poveri curati" di questo antico e nobile ordinamento parrocchiale, che, secondo la tradizione, avrebbe da-

ti che compraron da Firenze i beni demaniali e ne divennero proprietari dando vita a un "comune autonomo, con tanto di stemma, statuto e consiglio".

Ma è il 1619 l'anno in cui Pierle "volta pagina" e da questa data muove anche la trattazione



Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo della Vigna

a cura di Isabella Bietolini

Il vicolo comincia e termina in via delle Mura del Mercato.

Siamo nell'estremità sud-ovest della città, proprio sulle mura ed è facilissimo che proprio lì vicino ci sia stata, in antico, una vigna dalla quale il nostro vicolo ha mutuato il nome. Magari ai giorni nostri la vigna è diventata un orto o più probabilmente un giardino, oppure è stata coperta da costruzioni

che in questa parte cittadina si susseguono fitte di epoche e stili differenti, anche se è evidente soprattutto l'impronta medievale negli stipiti sagomati e in numerose porte. Chissà!

Certo la vigna non c'è più, ma resta la suggestione di un nome che, come in molti altri casi a Cortona, rievoca immagini lontane.

Nel racconto di Guido Materazzi

1944 Una notte di paura



In occasione del Giorno della memoria del 27 gennaio scorso, una ricorrenza istituita con la legge del 20 luglio 2000 dal Parlamento Italiano per ricordare il dramma dello sterminio del popolo ebraico (Shoab), Guido Materazzi ha dato alle stampe un racconto che rievoca il clima delle fasi conclusive della seconda guerra mondiale nel territorio cortonese.

E' un racconto breve ma intenso, di 20 pagine, stampato dall'Editore Calosci che, dopo una breve ricostruzione degli avvenimenti del 1943, che registrarono la dissoluzione di ogni struttura sociale dopo l'armistizio tra le forze alleate e l'Italia, la liberazione di Mussolini dal Gran Sasso ad opera dei Tedeschi, la ricostituzione del partito fascista, descrive un episodio dell'anno successivo, mentre si intensificava l'opera nell'Alta di Sant'Egidio delle formazioni partigiane e mentre le forze alleate avanzavano fino al lago Trasimeno.

"L'episodio ebbe a colpirmi fortemente - commenta Materazzi, allora studente di scuola media - tanto che ancora, quando mi ritorna in mente, conti-

nuo ad esserne turbato".

Il tutto si svolge presso il Poggio di San Cristoforo ed ebbe protagonista il compianto Mons. Giovanni Materazzi, allora parroco della Chiesa nonché esponente del Comitato di Liberazione Comunale.

Il Poggio, "un posto abbastanza pericoloso in quanto ad un passo dalla montagna, luogo di confine tra la città, ancora in mano ai fascisti e l'ambiente dove ormai comandavano i partigiani, nei pressi di Sant'Egidio, fu il testimone, in una serata d'inverno del 1944, di una visita in canonica "particolarmente strana e comunque ben diversa dalle altre degli ultimi tempi".

Due sconosciuti pretesero che alcuni pacchi, contenenti armi, fossero depositati e nascosti in chiesa.

Quella sera stessa arrivò in canonica la notizia di una imboscata al Torreone ai parti-

giani per "intercettare un carico di armi, diretto in montagna, che sarebbe dovuto passare per forza da lì [...]. Le armi e le bombe in questione erano proprio quelle lasciate in custodia in casa dello zio e pertanto occorreva farle sparire al più presto". Si può solo provare a immaginare il resto di quella notte del 1944, trascorsa dall'allora adolescente Autore e da Don Giovanni suo zio, nel febbrile tentativo di far sparire quei pacchi compromettenti e di nascondersi nell'orto della parrocchia, in quel profondo pozzo pieno d'acqua, in un notte providenzialmente senza luna.

Nel racconto breve vengono ricordate altre figure: Pietro Pancrazi, Rina Maria Pierazzi, Umberto Morra, Corrado Pavolini... protagonisti e vittime nello stesso tempo di un folle dramma che ha umiliato e sconvolto l'intera umanità.

n.c.

Tante Margherite (22)

Margherita Amengual Campaner

Terziara francescana

Costitx, Mallorca, 2 settembre 1888 - 30 gennaio 1919



Margherita nasce e viene bat-

tezzata a Costitx, nell'isola di Mallorca (Spagna), il 2 settembre 1888. Vive tutta la sua vita nel paese natio, ma la sua fama di santità si diffonde per tutta Mallorca. Una vita spesa nella preghiera diurna e notturna meditando la Passione di Cristo, a cui partecipava per dono divino anche fisicamente, facendo penitenza per i peccatori, e adorando Gesù Eucarestia.

Ebbe una forte devozione per l'Angelo Custode e rifiuse per cieca obbedienza al suo direttore spirituale e ai suoi superiori; infine possiamo ricordare la sue estasi e le apparizioni della Vergine Maria. Morì il 30 gennaio 1919. Il suo corpo è stato traslato nella parrocchia di Costitx.

Rolando Bietolini

L'inchiesta



Inchiesta sulla sicurezza del territorio Cortona è sicura?

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Riguardo alla sicurezza del nostro territorio ho chiesto il parere, come è giusto che sia, a coloro che risiedono nel nostro comune, e sono state molte le voci che sono intervenute su questo argomento. Giorgio, per esempio, ci dice che a suo parere la Città Etrusca è tranquilla e che non sente mai parlare in giro di atti di violenza. "Forse si potrebbe fare di più per quanto riguarda le strade, che sono in pessimo stato", conclude, rivolgendosi in particolare modo a quelle strade, come della località Fratta o Montecchio, che sono piuttosto strette e in stato non ottimo. Dello stesso avviso è Laura, che ricorda i numerosi incidenti che avvengono ogni anno in queste frazioni. D'altra parte bisogna ricordare, come ci diceva il Sindaco, i Tagli agli Enti Locali che sono stati fatti e che hanno toccato da vicino la qualità del settore stradale, non solo a Cortona, ma in tutta Italia. Ci si chiede però se in queste strade, visto veramente il tasso molto alto d'incidenti ogni anno, ci sia la possibilità quanto meno di porre

dei dissuasori, per rallentare la circolazione. "Credo che tutto sommato il nostro territorio sia piuttosto sicuro, a parte qualche piccolo furto nelle campagne - che penso capiti dovunque. Qualche hanno fa mi sembra di aver sentito parlare di qualche piccolo episodio di molestia, ma non mi lamento della sicurezza in cui vivo". Toccano un altro punto importante Paola e Francesco, due camminatori che si lamentano della mancata illuminazione di certe zone. In particolare evidenziano con poca luminosità il tratto dal Parterre al Torreone; il tratto da Porta Montanina al Torreone e la strada per i Cappuccini. Luigi è di Terontola: "Anche qui certe zone avrebbero bisogno di più illuminazione. È vero che viviamo in una piccola frazione, ma per una ragazza da sola non è un bene camminare nell'oscurità!". Tutto sommato allora non ci possiamo lamentare della sicurezza del nostro territorio. Ci sono solo dei piccoli punti da chiarire e spero che potrà farlo con precisione nei prossimi numeri.

PER LA PIZZA PAZZI
PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Restauri conservativi 2010 - Villa Ferretti - Carnucia di Cortona
(Foto del 1905)
Diamo un futuro al nostro passato
LOVARI SAS
RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI
CORTONA, Loc. OSSAIA - Tel. 0575-67.85.38 / 335-76.81.280
E-mail: tecnopareti@tin.it

L'Etruria, con questo articolo, dà il via al dibattito sull'Unità d'Italia

Italia: 150 anni e... non dimostrarli

Il prossimo 17 Marzo è stato solennemente proclamato - una tantum cioè solo per quest'anno - Festa Nazionale per celebrare con maggiore enfasi e pomposità - in un clima appunto di festa che per noi significa soprattutto giorno non lavorativo - i primi 150 anni dell'Italia cosiddetta unita.

Chi si aspettasse l'ennesimo pezzo accorato dedicato ad inneggiare all'unità del nostro Paese rimarrà deluso o quanto meno sorpreso. Sgombrato subito il campo da qualsiasi preconcetto politico o catastrofista che non ci appartiene e che anzi combattiamo, ci sentiamo però in dovere di affermare, senza mezzi termini, che andremo a festeggiare un qualche cosa di molto teorico ed astratto, esistente sulla carta, compresa quella Costituzionale, ma molto di meno nei fatti della vita quotidiana.

Da attenti e neutrali osservatori, servi soltanto della verità anche la più scomoda ed amara, non possiamo infatti non rilevare che parlare di "unità", riferita al nostro Paese, sia soltanto ipocrisia e demagogia politica e cercheremo di motivare il nostro ardo

assunto andando alla ricerca di cause più che di responsabilità, che crediamo generalizzate, molto datate nel tempo, nonché connaturali al popolo italiano. Crediamo al riguardo che determinanti per il nostro assunto siano, oltre ad una conformazione geografica penalizzante dove, tanto per fare un esempio, cade la neve al nord mentre si fanno bagni al mare al sud e viceversa, le innumerevoli, e spesso diverse tra loro, dominazioni straniere che storicamente si sono succedute in territori o regioni talora limitrofe, lasciando ovviamente ciascuna la propria impronta... "col nuovo signore rimane l'antico, l'un popolo e l'altro sul collo vi sta..."; con quali conseguenze anche genetiche è facile capire.

Ne è conseguito inevitabilmente un coacervo etnico e sociale caratterizzato da connotati, qualità, pregi e difetti, caratteri i più disparati e come tali difficilmente compatibili e conciliabili, in definitiva "un contenitore" con dentro tutto ed il contrario di tutto. Ovie quindi le difficoltà di vario genere, a partire dal formarsi di numerosi dialetti e dalla mancanza di una lingua comune, per concili-

liare, ai fini di un minimo di unità, sentimenti fondamentali come l'amicizia, la solidarietà, la comprensione reciproca, il senso del dovere, il rispetto del prossimo, il senso di appartenenza, soltanto in presenza dei quali è possibile creare, coltivare, alimentare e cementare nel tempo un vero, solido e concreto concetto di unità: sentimento che affiora soltanto sporadicamente in qualche specifica ricorrenza, nei discorsi scontati ed interessati di tutta la classe politica.

Ma la realtà vera è, purtroppo, quella che emerge quotidianamente nello scontro politico, in cui non si è più avversari, portatori di idee magari diverse, ma veri e propri nemici disposti a tutto più per il potere che per il bene della collettività; nelle Istituzioni, sempre meno autorevoli perché sempre meno super partes; nella magistratura, sempre meno riservata ed imparziale, sempre più, in alcune pericolose frange, dichiaratamente o in modo subdolo politicizzata; nel mondo del lavoro, con un sindacato spesso ben lontano dalle positive e necessarie funzioni di onesta e conciliante intermediazione tra impresa e lavoratori; nello sport, dove la vittoria con ogni mezzo anche illecito ed il successo economico a tutti i costi hanno scalzato e distrutto ogni valore morale ed etico.

E si badi bene a non confondere la solidarietà autentica con la mobilitazione di un giorno o di un'occasione di fronte ad un'emergenza particolare come una grave disgrazia, una calamità naturale o un male incurabile, cui offrire eccezionalmente qualche cosa che serva più che altro a mettere a posto le nostre coscienze.

Non si può inoltre dimenticare che l'Italia è stata, è, e forse sarà sempre caratterizzata da una migrazione interna, soprattutto giovanile, fenomeno spesso dalle conseguenze socialmente devastanti, dal profondo sud verso un nord, considerato il nostro Eldorado, meta agognata da raggiungere per trovare lavoro, miglioramento economico, collocazione e dignità sociale ed in definitiva esistenziale.

In un simile contesto, storico ed ancora attuale, appare difficile parlare con onestà intellettuale di "unità" di un Paese caratterizzato da atavici e sensibili squilibri territoriali, economici, culturali e sociali. Ed il quadro, sotto questo aspetto, non è certo migliore se osserviamo la realtà che oggi ci circonda ed in particolare quella politica, da cui dipende, almeno nel lungo periodo, il progresso economico e l'avanzamento culturale e sociale di un paese.

Non esiste - forse con qualche eccezione - trasmissione televisiva di qualsiasi emittente pubblica o privata dove ormai da tempo si è trasferito "il teatrino della politica" che non sia dichiaratamente o comunque chiaramente di parte sia nella conduzione che nei contenuti, con continue reciproche accuse non solo politiche, ma che invadono, senza scrupoli e pudore e senza rispetto alcuno dell'altrui privacy, la sfera più riservata ed inviolabile di ogni cittadino di una compiuta democrazia in cui tutti, a parole, ci vantiamo di vivere.

Ormai quella per il potere è diventata una vera e propria guerra senza regole e senza limiti dove si è perso completamente di vista l'interesse ed il bene della collettività, cioè quello che invece dovrebbe essere il fine ultimo e principale di ogni azione e di ogni comportamento di un uomo politico.

Per dirla con il mai abbastanza compianto Giorgio Gaber... "I mostri che abbiamo dentro sono il potere ad ogni costo, ma anche chi lo odia soltanto per invidia...!"

Pertanto in un siffatto panorama nazionale, che sfido chiunque a ritenere non aderente alla realtà - festeggiamo pure il centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, ma, onestamente, non come un dato di fatto bensì come un augurio ed un auspicio che, stimolando le coscienze e richiamando al suo sacrosanto dovere soprattutto la classe politica in tutte le sue componenti, contribuisca a compiere quel salto di qualità culturale e comportamentale che solo ci può accompagnare nella strada, ancora lunga, della vera unità.

Giordano Trequattrini

Pellegrinaggio a Medjugorje

Colosseum Tours, in collaborazione con CREA Cortona, organizza dall'8 al 12 aprile 2011 un pellegrinaggio a Medjugorje, in Bosnia, dal 1981 luogo di apparizioni della Vergine Maria.



Saranno inoltre visitate alcune città interessanti, come Mostar, il cui ponte è diventato il simbolo della guerra dell'Ex Jugoslavia, Spalato, famosa città della Dalmazia che ospita il monumentale Palazzo di Diocleziano, e Zara, città caratteristica della Dalmazia dal notevole patrimonio storico-artistico.

Ilaria, Maria Grazia, Laura

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

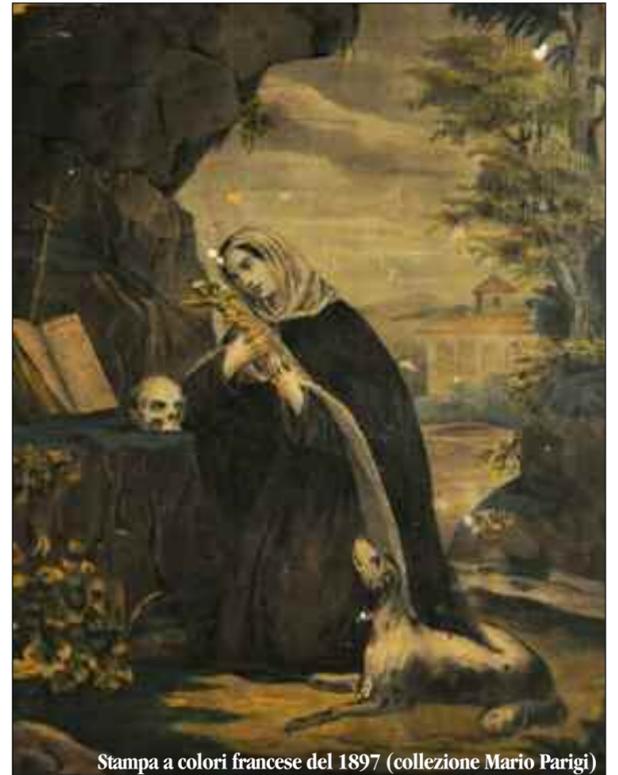
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886



Per Santa Margherita

Avvicinandoci alle celebrazioni invernali di Santa Margherita (forse quelle più sentite), ritengo doveroso citare questo vecchio articolo, che precedeva di un paio d'anni i festeggiamenti per il sesto centenario della sua nascita. Ai cortonesi si può rimproverare tutto, dalla pigrizia all'ignavia, dal carattere chiuso e arcigno al

con gli slanci del sentimento popolare; ma questo comitato, per quanto solerte, non dimentichi che ha dinanzi a sé seri ostacoli da superare, non leggeri doveri da compiere. Esso deve non lasciare trascurato ogni giorno che passa, perché il tempo corre veloce e perché l'opera sua è lunga, onerosa.



Stampa a colori francese del 1897 (collezione Mario Parigi)

dissenso perenne, ma su una cosa sono tutti d'accordo, da sempre, senza alcuna distinzione, religiosi o laici, bigotti o miscredenti: la Santa non si tocca!

Anche se devo ammettere che non ricordo una grande enfasi nei festeggiamenti del settimo centenario. Comunque, quando uscirà questa rubrica mancherà soltanto una settimana alla festa, quindi ci vediamo tutti lassù! Dall'Etruria del 1895.

Meglio non poteva riuscire, Domenica, il tributo di venerazione all'eroina cortonese. Oltre duemilacinquecento persone, in commovente e solenne corteo, si recarono a deporre denari e a spargere fiori sull'altare che la riconoscenza di un popolo ha innalzato alla grande concittadina. Quella moltitudine fitta, stipata, che riempiva il vasto tempio, parlava al cuore e faceva pensare, seriamente pensare, alle grandiose feste del futuro 1897, fausta ricorrenza del sesto centenario di Colei. La prima dimostrazione, dacché è stato formato l'attuale comitato, ha preluso ottimamente alle feste centenarie. È vero.

La buona organizzazione di questo è andata di pari passo

Esso deve aver di mira due obiettivi principali, l'uno non disgiunto dall'altro: la manifestazione del culto e il risollevarlo delle condizioni finanziarie del paese. Si tratta di ricevere migliaia e migliaia di devoti che dall'Italia e dall'estero qui giungeranno a visitare il sacro sepolcro di S. Margherita. Questo secondo obiettivo è forse quello che più dà a pensare, la città, piccola com'è, trovandosi incapace di contenere tanto popolo. Ci vuole dunque un provvedimento non tardivo, ma sollecito onde Cortona in quei giorni rinvigorisca le depresse forze. Auguriamoci che tutto riesca a decoro pubblico, non solo nei rapporti economici, ma altresì nei rispetti del culto religioso.

Cheché dicano pochi miscredenti, ripeteremo col bravo oratore di Domenica Don Attilio Costelli, certi sentimenti non si soffocano né si cancellano nel cuore del popolo; anzi, il volger del tempo fa apparire ognora più maestosa la stagliante figura di coloro che sottratto il popolo dall'abbandono e dal vizio lo guidarono per la via del bene.

Mario Parigi

Organizzato dal cortonese Daniele Brocchi

Un Convegno sull'Unità d'Italia a Roma

In quest'anno cade l'anniversario dell'Unità d'Italia e a Roma, il 28 Gennaio scorso, è stato organizzato un convegno sui più significativi eventi storici che l'hanno caratterizzata. Ad organizzare la manifestazione è stato il cortonese dott. Daniele Brocchi in collaborazione con la FEDERAGIT di Roma (Federazione Italiana Guide Turistiche), la Confesercenti della Capitale e con il patrocinio del Comune e dalla Provincia di Roma.

Daniele Brocchi ha coordinato l'evento, aprendo il convegno e facendo gli onori di rito, insieme all'on. Alessandro Vannini Scatoli, Presidente della XII Commissione Consiliare Turismo e Moda al Comune di Roma.

L'evento si è tenuto nella sala



"Pietro da Cortona", presso i Musei Capitolini in Campidoglio, nel corso del quale Daniele Brocchi non ha potuto fare a meno, da bravo e originale pittore ed esperto di storia dell'arte qual è, di ricordare il suo illustre concittadino e di sottolinearne la grandezza artistica.

Questi gli argomenti e i relatori: "Dalla Prima Repubblica Romana a Angiolo Targhini e Leonida Montanari" Relatore: dott. Massimo

Carducci; La Seconda Repubblica Romana (1848/49) Relatore: dott. Cesare Fracassi (Giornalista); La Campagna Garibaldina del 1867 (I Fratelli Cairoli, Villa Glori, Mentana). Relatore: dott. Francesco Guidotti (Direttore del Museo di Mentana "Museo Nazionale della Campagna dell'Agro Romano per La Liberazione di Roma (1867)"; Gli Ebrei romani e il Risorgimento. Relatore: dott. Claudio Procaccia (Direttore del Museo Ebraico di Roma e Responsabile Cultura della Comunità Ebraica di Roma); Porta Pia (1870). Relatore: dott. Martinez (Museo del Risorgimento di Roma).

Il Risorgimento a Roma nell'arte. Relatore: dott.ssa. Teresa Sacchi Lodispoto, Storica dell'Arte e Guida Turistica di Roma. A seguire, nei giorni 29 e il 30 gennaio, le guide di Roma hanno accompagnato i partecipanti nei luoghi divenuti simbolo del nostro Risorgimento: Museo del Risorgimento nel Vittoriano, Gianicolo, Porta S. Pancrazio, Monumenti a Garibaldi e Monumento ai Caduti del 1849-1870, Breccia di Porta Pia / Museo dei Bersaglieri a Porta Pia / Villa Paolina.

CAMUCIA

Scuola Primaria "U. Morra"

Inaugurazione aula multimediale "R. Lombardini"

Sabato 29 gennaio nella Scuola Primaria "U. Morra" di Camucia si è respirata una bella atmosfera durante l'inaugurazione dell'Aula Multimediale "Renato Lombardini".

Il salone della scuola era stato ben allestito per accogliere oltre alle autorità locali (il Sindaco, l'Assessore all'Istruzione, il Direttore Generale della BCC Valdichiana, gli ex Direttori Didattici, il maresciallo Falco, il Presidente del Consiglio di Circolo), i docenti del Circolo 1 attualmente in servizio e quelli in pensione, i genitori e gli alunni del plesso.

L'aula multimediale preesistente è stata completamente rinnovata creando così un ambiente funzionale che offre agli alunni strumenti nuovi, tecnologici, efficienti in grado di favorire e rendere più stimolante l'apprendimento e il coinvolgimento di tutti.

Un ringraziamento sentito va a quanti hanno collaborato a questa realizzazione ed in particolare: al Comitato Genitori che non solo hanno offerto parte del ricavato

delle Miniolimpiadi per rinnovare computer e arredi, ma hanno seguito i lavori con grande impegno e disponibilità; all'Amministrazione Comunale che ha permesso, con vari interventi, di rendere l'aula accogliente; alla Banca di Credito Cooperativo Valdichiana che ha donato LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), uno strumento trasversale che può spaziare in ogni area conoscitiva e intersecarsi con tutte le discipline; a Cortona Sviluppo, all'Associazione "Amici di Simone" e all'Agriduemila S.R.L.. L'aula è stata intitolata al maestro Renato Lombardini poiché è stato il primo, nel Circolo di Cortona, a capire e utilizzare nella didattica gli strumenti informatici che la moderna tecnologia metteva a disposizione tenendo come punti di riferimento il metodo cooperativo, l'uso della tipografia, tipiche dell'attivismo degli anni '60/70.

Era sostenitore di una alfabetizzazione informatica della scuola convinto che l'approccio ai mezzi

informatici possa consentire agli alunni di rielaborare il sapere, di riesaminare il proprio modo di pensare, di progettare, favorendo occasioni per lo sviluppo della creatività e dell'apprendimento. Tutto era iniziato, tanti anni fa, con un computer in una piccola aula. Era un uomo di scuola capace di leggere i cambiamenti delle nuove generazioni e di interpretarli offrendo sempre un insegnamento al passo con i tempi.

A ricordare Renato si sono succeduti vari interventi. Il prof. Sergio Angori e il Direttore Giorgio Corbelli hanno delineato con grande stima sia la professionalità del maestro-collega, che l'amico ricordandolo in alcuni momenti di vita trascorsi insieme. Toccante è stato senz'altro il contributo di Rosella Brini, sua collega per 23 anni, che ha parlato del professionista lungimirante, competente, originale e moderno raccontando il modo di relazionarsi con i colleghi e con gli alunni. La sua presenza in classe infondeva sicurezza, fiducia, calore, accoglienza.

Con quella sua tenerezza antica sapeva essere autorevole senza imporsi, valorizzava e sviluppava le potenzialità in cui ciascuno si evidenziava e su queste faceva leva.

Era un attento difensore dei bambini che sapeva ascoltare e a cui sapeva dare voce.

Come collega "era il collega che tutti avrebbero voluto avere, competente, disponibile, collaborativo, leale, obiettivo, sincero, paziente, rispettoso, solare, buono, onesto, con grandi valori e umanità". "Era praticamente impossibile litigare con lui".

Piacevole è stato anche il contributo di Luana Sbrilli che ha sottolineato la figura di Renato, la cui vita non ruotava solo intorno alla scuola, ai suoi interessi ed hobby, ma soprattutto intorno alla sua famiglia: ai figli e alla sua adorata moglie Nadia Camilletti

anche lei stimata e apprezzata collega, un rapporto solido e inscindibile.

Hanno voluto dare testimonianza, in un breve ma sentito ricordo, anche Gioia e Giada due degli ex alunni/e presenti alla cerimonia.

Ha concluso gli interventi il sindaco Vignini che ne ha ricordato il valido impegno in politica come Assessore alla Pubblica Istruzione e Consigliere Comunale a metà degli anni ottanta. Riferendosi poi all'epigrafe scritta sulla targa all'ingresso dell'aula multimediale che riporta il pensiero di Renato "è importante suscitare nei ragazzi domande piuttosto che dare risposte", ha evidenziato come sia fondamentale stimolare i ragazzi ad elaborare giudizi personali, sapendosi porre di fronte alla realtà con spirito critico e attento.

La cerimonia è proseguita donando una targa ricordo ai figli Enrico e Marco che commossi, in presenza del Sindaco hanno poi tagliato il nastro inaugurando così l'aula. Le numerosissime persone presenti hanno accolto questo momento con un grandissimo e caloroso applauso.

Molti avevano gli occhi lucidi, ma anche grandi sorrisi che facevano percepire la loro approvazione e la gioia vissuta.

E' stato poi offerto, dai genitori del plesso di Camucia, un ricco, piacevole e abbondante rinfresco che ha concluso questa bella serata fortemente voluta dai genitori, dal Dirigente e da tutti i docenti che per la realizzazione hanno utilizzato tre ingredienti fondamentali: l'unione, la collaborazione e la passione: l'unione fa la forza, la collaborazione il successo e la passione rende tutto più bello.

Il Dirigente scolastico
Maria Beatrice Capecchi
l'insegnante
Rosella Brini

Insieme da 71 anni

Fossa del Lupo - 14 Febbraio del 1940: una coppia di giovani decide di sposarsi in una piccola chiesa di campagna.

Cristoforo Tiezzi (detto il Toti) e Antonietta Ricci (detta la Beba) hanno vissuto insieme la guerra e i mille problemi dovuti alla povertà di quei tempi ma nonostante le difficoltà sono riusciti ad allevare

tre figli senza fargli mancare mai nulla.

Sono passati 71 anni!! Oggi la coppia è ancora assieme e in buona salute: lui ha 98 anni e lei 91.

Tanti auguroni da tutta la famiglia Tiezzi per il loro anniversario di matrimonio che ha raggiunto un traguardo veramente invidiabile nel mondo di oggi.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

3 FEBBRAIO - VALDARNO

Promotore finanziario sottrae 650mila euro ad investitori. La truffa scoperta dalle Fiamme Gialle aretine. Nei guai P. P. un 47enne promotore finanziario del Valdarno e la madre E.M. ottantenne. Il promotore convinceva i propri clienti ad affidargli i loro risparmi, proponendo allettanti operazioni di investimento. Mai effettuate in realtà le operazioni che tra l'altro venivano certificate da documentazione fittizia appositamente predisposta dal truffatore. A scoprire i raggiri sono stati i militari della Compagnia della Guardia di Finanza di San Giovanni Valdarno al termine di una complessa attività d'indagine. Numerosi i clienti, oltre 30, caduti nella trappola che hanno denunciato il promotore e l'Istituto di Credito presso il quale lavorava consentendo di accertare la truffa che si aggira intorno a 650mila euro. Con atteggiamento professionale il valdarnese promuoveva servizi finanziari ai clienti reclutati nella cerchia di amici e conoscenti dove era più facile conquistare la fiducia. Ottenuti i soldi e rilasciate le false documentazioni, in gioco entrava la madre del promotore. L'ottantenne metteva a disposizione il conto corrente raccogliendo il denaro sottratto fraudolentemente agli ignari investitori.

4 FEBBRAIO - VALDARNO

Il legale rappresentante della società che gestisce la discarica di Podere Rota a Terranuova Bracciolini è stato denunciato alla Procura di Arezzo per avere immesso rifiuti in acque superficiali. L'episodio risale allo scorso dicembre quando da una tubazione della discarica era fuoriuscito una notevole quantità di percolato. Il liquido si era incanalato nelle tubazioni di raccolta delle acque meteoriche, per poi riversarsi nel vicino Borro di Riofi. Erano state le indagini svolte dagli agenti del Comando Stazione Forestale di Loro Ciuffenna ad accertare che lo sversamento e a risalire alle cause imputabili al mancato spegnimento di una pompa utilizzata per il riempimento delle autocisterne impiegate per smaltire il percolato di discarica. Già nel novembre dello scorso i forestali avevano denunciato i legali rappresentanti delle due ditte che operano all'interno della discarica di Podere Rota, sempre per un episodio di sversamento di percolato nel Borro di Riofi, in quel caso la denuncia era per emissione di odori molesti.

7 FEBBRAIO - AREZZO

Con fare sospetto, stazionava nelle vicinanze di sportelli Bancomat degli Istituti di Credito. Il comportamento ha attirato l'attenzione degli agenti della Polizia Postale aretina che hanno seguito i suoi movimenti accertando che il malvivente, S. K. un bulgario di 32 anni, tentava di "afferrare" il maggior numero di dati relativi a carte di credito e bancomat. Approfittando del gran flusso di turisti in occasione della Fiera Antiquaria, il 32enne aveva fatto man bassa di dati che avrebbe poi utilizzato per clonare carte di credito e truffare le ignare vittime. La perquisizione ha consentito ai poliziotti di rinvenire nelle tasche del giubbotto del 32enne uno stimme, l'apparato tecnico per la lettura ed acquisizione dei dati presenti nella banda magnetica delle carte di credito e bancomat oltre ad una stecca lunga 30 centimetri contenente congegni elettronici e una telecamera utilizzata per la lettura dei codici Pin dei Bancomat e delle Carte di Credito. Per il bulgario è scattata la denuncia.

7 FEBBRAIO - AREZZO

Bocconi "avelenati" nei giardini pubblici di Piazza Andromeda. Un cucciolo meticcio, maschio di circa 4 mesi di età, sprovvisto di microchip, è stato recuperato all'interno di un cassonetto dell'immondizia, in Via Elli Lumiere, nella zona del Centro Affari e Convegni. Il recupero del cucciolo è stato effettuato dagli operatori della U.F. di Igiene Urbana Veterinaria della Asl, allertati dalla Polizia Municipale di Arezzo. Il cucciolo, che è stato visitato dai veterinari della Asl, è in buone condizioni di salute ed è stato trasferito al canile sanitario comunale in attesa di adozione.

Nei giardini pubblici di Piazza Andromeda, dei privati cittadini hanno rinvenuto numerosi bocconi di carne che si sospetta fossero avvelenati. Successivamente, sono stati gli stessi cittadini, a portare i bocconi recuperati all'Istituto Zooprofilattico di Arezzo per le relative indagini di laboratorio.

8 FEBBRAIO - CASTIGLION FIORENTINO

Hanno rubato 300 quintali di laminato di alluminio e rame per un valore di 114mila euro da un magazzino di Castiglion Fiorentino dopo aver forzato il cancello. Dileguatisi nel buio della notte tra il 4 e il 5 febbraio i malviventi sono stati rintracciati dai carabinieri al termine delle indagini avviate tempestivamente dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Cortona. Sei in totale le denunce per furto aggravato in concorso a carico di cinque croati di età compresa tra i 22 e 40 anni, tutti residenti a Roma e di un serbo di 24 anni, residente in provincia di Pavia.

8 FEBBRAIO - AREZZO

È finito in manette anche un 57enne residente ad Arezzo nell'ambito dell'operazione della Guardia di Finanza di Fiumicino che ha stroncato una organizzazione di trafficanti internazionali di droga. Dopo oltre un anno di indagini i finanziari hanno fatto scattare le manette ai polsi di ben 12 persone. Ben 90 i chili di cocaina sequestrata per un valore di 30 milioni di euro. L'indagine era stata avviata nel 2009 dopo che all'aeroporto di Fiumicino era stato bloccato un uomo con alcuni oggetti etnici pieni di cocaina.

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?
Naturalmente in: **Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia**



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Laboratorio di incontro tra giovani ed animatori

“Le accuse dei figli, gli errori dei genitori”

I giorni 3-4-5 gennaio 2011, in località Poggio di Loro, alle pendici del Pratomagno, si è svolto un campeggio residenziale tra giovani dell'area pastorale, da 14 anni a 22, e animatori ANSPI dell'oratorio di Terontola.

Con la metodologia maieutica e di dinamica di gruppo, in un clima familiare e di completo relax, i giovani sono stati invitati ad esprimersi su alcune domande esistenziali:

Chi sono i giovani d'oggi?

Una generazione che non spera più?

Che cos'è la speranza per i giovani?

Quale futuro possibile?

Come la Chiesa può entrare in gioco nella vita di un giovane?

Il laboratorio aveva l'obiettivo di ascoltare, confrontarsi nelle esperienze di vita, aprire un canale di dialogo tra giovani e adulti, individuare un cammino possibile insieme, in un momento storico dove si presentano i giovani come la "generazione senza speranza" e gli si propongono "pacchetti preconfezionati, elaborati a tavolino, lontani dal loro vero sentire" cioè un "falso futuro".

I 17 partecipanti si sono espressi confrontandosi con animatori adulti provenienti da diverse esperienze di vita: familiare, sacerdotale e religiosa. Si sono raccontati con libertà sollecitando gli adulti ad ascoltarli ed esternando i loro tesori.

Gli adulti hanno compreso che i giovani non sono persi, non sono solo i ragazzi dei muretto alla ricerca di una falsa libertà o di un possibile sbalzo per riempire il vuoto di un'esistenza superficiale, ma hanno ricchezze che interpellano la nostra società ed il dovere

degli adulti di aiutarli a trovare il loro senso di vita, dove Dio non è lontano, ma è più vicino di quanto non si creda.

Gli errori dei genitori, soprattutto nel giudicare le nuove generazioni, sono messi sotto processo, e interpellano il mondo degli adulti con forza.

Non esistono solo i "bamboccioni", ma c'è tutta una generazione che vuole realizzarsi trovando un senso compiuto alla vita.

Dalla critica di alcuni articoli di giornali e di fatti accaduti nel nostro territorio o di esperienze in corso sono nate delle loro proposte che hanno aperto all'entusiasmo anche gli animatori ANSPI dell'oratorio.

Questo confronto ha portato tutti i partecipanti a rendersi disponibili per un cammino insieme: per insieme tentare questa grande avventura, senza ipocrisie e senza compromessi, dove Dio è presente e il "religioso" non è solo il "no", ma l'aiuto a proiettarsi positivamente verso un futuro compiuto che vede la persona giovane protagonista in cammino con l'adulto amico e disponibile, ma non complice o tendente al ribasso "facendo sconti sui valori".

Le prospettive sono buone per un progetto giovani-adulti che recupera tutta la fascia adolescenziale e post-adolescenziale fino ai giovani adulti.

Gli operatori ANSPI, insieme ai sacerdoti e alle suore del "Sacro Cuore" stanno anche prospettando un luogo di residenza stabile, nella zona di Terontola e Vald'Esse, dove il confronto positivo può divenire l'anima degli obiettivi di tale impegno per la comunità: una piccola Barbiana?

Monica Fabbrini

Il prof. Augusto Manuali ci ha lasciati



Giovedì 20 gennaio da una scuola all'altra del cortonese è rimbalzata la triste notizia della morte del prof. Augusto Manuali, conoscitissimo nella nostra zona pur abitando a Perugia.

Negli anni '60, ancora molto giovane, ebbe l'incarico temporaneo nel Ginnasio di Cortona, poi la cattedra definitiva nella scuola media di Terontola. È qui, nella nostra terra, che rimase ad insegnare per più di trent'anni, pur avendo la possibilità di trasferirsi nella sua Perugia.

Qui, egli spesso ripeteva, di aver trovato gente meravigliosa nella loro semplicità e cortesia, sia che si trattasse di genitori, di alunni (per lui giustamente i più bravi ed i più buoni del

mondo) o di colleghi.

A proposito di colleghi era particolarmente legato al compianto prof. di musica don Walter Nocentini, con il quale lo vogliamo adesso immaginare felice, come quando erano sulla Terra, intorno ad un tavolo bene imbandito a raccontare barzellette, magari ad altri colleghi o ex alunni precocemente saliti tra gli Angeli, insieme all'amatissimo Andrea Ciotola.

Pur essendo passati dieci anni dal suo pensionamento, non c'è stata una volta che i suoi allievi del passato, incontrandoli, non mi chiedessero notizie del loro caro professore. Molti di quei suoi alunni sono ora addirittura genitori di ragazzi che frequentano la scuola media e lo ricordano ai figli come una persona colta, particolarmente preparata nelle materie classiche, che spesso non sapeva nascondere la propria tenerezza nei loro confronti.

Non sarà facile per questo esercito di ex allievi, genitori e colleghi immaginare che il prof. Augusto non sia più nella sua casa di Perugia a godersi la meritata pensione, ma nella pace eterna, lontano dai tormenti di quel terribile male che ce lo ha portato via così in fretta.

Giorgio Morelli

Il comandante Badessi saluta i cortonesi



Salve a tutti. Come sapete il 17 gennaio scorso ho concluso definitivamente il rapporto di lavoro come comandante della polizia municipale di Cortona.

Mi sono reso conto infatti che era impossibile svolgere un ruolo tanto delicato quanto quello del comandante della polizia municipale, in un posto così importante come Cortona, con la presenza di soli alcuni giorni alla settimana.

In questi tre anni e mezzo a Cortona, nei quali non solo vi ho lavorato, ma vi ho anche abitato costantemente, ho avuto modo di apprezzare la preziosa opera di chi, come gli operatori degli organi di informazione, dedica quotidianamente il proprio impegno a servizio della comunità locale.

Devo dire che i risultati raggiunti in termini di miglioramento della presenza della polizia municipale sul territorio, anche nelle frazioni e

di notte, di rafforzamento del controllo del territorio in generale, di aumento dell'efficienza del servizio, non sarebbero stati possibili, oltre che grazie al lavoro dei colleghi della polizia municipale, senza la costante sinergia e la preziosa opera del personale dell'Arma dei Carabinieri, della Polizia Stradale, della Polizia Ferroviaria, della Guardia di Finanza, che non saprò mai come ringraziare.

Aggiungo che ho sempre avuto il conforto e l'aiuto dei religiosi, sacerdoti e frati, presenti sul territorio cortonese, che non mi hanno mai fatto mancare le loro buone parole nei momenti lavorativi più difficili.

Il lavoro svolto in questi tre anni e mezzo ha però avuto il giusto risalto solo per la costante attenzione e la dedizione di voi, operatori degli organi di informazione.

Vorrei quindi ringraziare calorosamente tutti, giornalisti, redattori, fotografi, cameraman, operatori in genere degli organi di informazione sul territorio di Cortona, che in questi tre anni e mezzo di lavoro mi avete sempre aiutato nel mio difficile compito, scusandomi se talvolta possano esservi state incomprensioni, che peraltro penso non abbiano mai fatto mancare la stima reciproca.

Grazie per questi tre anni e mezzo di lavoro insieme.

Sergio Bedessi

Il regalo di Natale più bello

Il 15 di dicembre abbiamo pubblicato un bel ricordo anonimo di amici di Giulio Peluchini.

A due mesi da quella pubblicazione il figlio Michael ci chiede ospitalità per ringraziare questi cari amici anonimi.

Bello perché pieno di significato per noi che lo leggiamo e per Voi che lo avete scritto.

Bello perché c'è dentro del vero sentimento.

Bello perché racconta con semplici parole Giulio.

Grazie, Vi aspettiamo.

Michael



Momenti natalizi a Pergo

All'interno dell'anno liturgico, il Natale senza dubbio rappresenta un momento forte nell'ambito della spiritualità di ciascuno di noi.

Così è stato anche per Pergo, in virtù, particolarmente, delle tante iniziative che si sono realizzate e susseguite. Ricordiamone alcune. La nascita di Gesù - la sera della vigilia - è stata allietata dalle voci angeliche dei nostri bambini, che hanno creato una speciale atmosfera, così come la celebrazione delle S.Messe accompagnate dai bei canti natalizi.

Il Consiglio parrocchiale è stato però molto sensibile anche verso le persone più anziane ed in condizioni di disagio: il pacco dono loro consegnato ha voluto essere un segno tangibile che essi sono nel nostro cuore ... e non solo a Natale!

Ma la prova concreta che la venuta di Gesù in mezzo a noi è ancora attuale nelle famiglie è la realizzazione dei Presepi: alcuni molto elaborati e complessi, che sicuramente hanno richiesto tanto

impegno e quindi tanto amore; altri invece hanno puntato sull'originalità o sulla bellezza delle statuette. Altri ancora sono come delle piccole ma simpatiche nicchie all'interno delle case. A tutti va il plauso per quanto hanno voluto rappresentare ed un ringraziamento per l'accoglienza riservata alla Commissione dell'apposito Concorso che, a breve, premierà i migliori.

L'Epifania ha concluso degnamente la celebrazione della festività: ancora una volta protagonisti sono stati i nostri ragazzi, che hanno infine ricevuto graditi doni dalla simpatica befana.

Ma la parrocchia ha esteso la propria visione di carità ben oltre i suoi orizzonti: non ha infatti dimenticato - grazie alla sensibilità dei Perghesi - tanti bambini che vivono in paesi lontani in condizioni di estremo bisogno, dando luogo ad alcune adozioni a distanza. È stato quindi un Natale ricco, sia in spiritualità che in generosità, che sicuramente ha toccato l'animo di molti.

Giuliana Bianchi Caleri

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Pellegrinaggio d'amore a Cortona

Circa un anno fa a Cortona e più precisamente di fronte alla Chiesa delle Santucce, un anziano signore americano si accasciava, colto da malore.

La moglie, che lo accompagnava, ebbe immediata la sensazione del sorgere di un infarto e chiese aiuto al gruppo di americani che dalle mura assaporavano gli ultimi giorni di permanenza nella nostra città pervasi dalla consapevolezza che si lasciavano dietro panorami meravigliosi, esperienze uniche, amicizie e amori. Senza isterismi subito si prodigarono nel cercare aiuto. Accorse Jacob Brault, oggi professore dell'edificio dell'Università della Georgia che subito tentò la respirazione artificiale aiutato dalla moglie dello sfortunato signor Forrest.



Nello stesso tempo furono avvisati il 118 e la locale Compagnia dei Carabinieri, che arrivarono tutti tempestivamente.

Nonostante la generosità e l'impegno di tutti questi attori della vicenda il signor Forrest non riuscì a superare la crisi cardiaca che presumibilmente, come informò la moglie, ne seguiva un'altra precedente.

Ma che ci facevano a Cortona due signori non più giovanissimi? Avevano visitato la città nell'anno precedente e vi erano tornati per gustarla di nuovo e di più.

Quella fatale giornata è stata celebrata un anno dopo dalla famiglia che di fronte a quell'edicola del Severini si è stretta intorno alla signora Forrest con figli, nipoti, fratelli nello spirito "A life richly lived is a life to be remembered".

PULIRÉ
L'ambiente siamo noi

Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmatica agli infestanti, inasprendo il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Puliré S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmatica.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)
Tel. 0575/16.52.957
Fax. 0575/19.49.310

Arti
Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza
per Anziani
"Santa Rita"
di Elio Menchetti & figli
Via Case Sparse, 39/B
52044 Terontola Cortona (Ar)
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

MERCATALE

Per i suoi meriti aviatori

Maria Concetta Micheli fra le "Whirly Girls" sulla rivista americana "The Collective Pitch"

Nel dicembre scorso l'Organizzazione Whirly-Girls International con sede a Orlando (Florida) ha pubblicato sulla sua rivista "The Collective Pitch" un articolo intitolato "Whirly Girls: un'organizzazione di First Ladies", dove si dice onorata di avere fra i propri

gli elicotteri di quel tempo, non ancora dotati di servo-comandi elettronici come ora, ma manovrabili con grande sforzo di braccia e impiego di contrappesi per dare al volo stabilità e sicurezza.

Ricordiamo che Maria Concetta, dopo il conseguimento del brevetto e dei diplomi di istruttrice



membri una donna pilota di elicottero come Maria Concetta Micheli, in quanto nel corso degli anni si è sempre distinta come la prima nei vari campi della storia dell'aviazione italiana e internazionale.

Questo pubblico riconoscimento nei confronti della nostra concittadina Maria Concetta, facente seguito a molti altri titoli onorifici ad essa conferiti nei recenti decenni, giunge a gratificarla nell'imminente ricorrenza del 40° anniversario del suo brevetto di prima donna pilota elicotterista italiana.

Nell'esprimerci il suo sentimento d'orgoglio per quest'ultimo attestato, lei ci descrive quel lontano 1971 quando, giovane donna pioniera, iniziò a pilotare

e manuttrice di elicotteri, ha svolto la sua carriera effettuando ripetuti voli di collegamento con le isole e sulle montagne per la consegna di materiali da costruzione ed il trasporto di foraggio per gli animali della Riserva del Gran Paradiso. Ha scritto libri per bambini e adulti, poi le parole di "Ciao Elicottero", una bella canzone che ineggia al volo e all'utilizzo di quel mezzo aereo a svariati fini umanitari. E' anche autrice della "Preghiera dell'elicotterista", trasmessa dalla Radio Vaticana nel 1984.

Dal giugno 2009, allo storico Museo dell'Aria e dello Spazio di San Pelagio (Padova), è intestata a suo onore la stanza numero 30, chiamata "Stanza degli elicotteri".

M. Ruggiu

MERCATALE

Scuola dell'Infanzia

Festa di Natale

Mercoledì 22 Dicembre, presso la Scuola dell'Infanzia "Il Cerchio Magico" di Mercatale, si è svolta l'ormai tradizionale festa di Natale.

Alle ore 20 tutto era pronto e gli spettatori (genitori, fratelli, sorelle, nonni e quanti altri desideravano trascorrere una serata piacevole), assiepati all'ingresso, nell'attesa potevano ammirare i deliziosi addobbi realizzati da insegnanti e bambini, nonché l'albero e il presepe che campeggiavano in fondo al salone, creando un'atmosfera festosa e di gran serenità.

Dopo aver dato lettura al programma, è iniziato lo spettacolo i cui protagonisti, un gruppo di meravigliosi bambini per lo più di tre e quattro anni, hanno commosso per la tenerezza suscitata e soprattutto per la tranquillità e la spontaneità con cui si sono esibiti. In un susseguirsi di poesie, filastrocche, canti e balli, abbiamo visto sfilare galletti, pecorine, lucciole e gallinelle che hanno raccontato a modo loro il mistero della nascita di Gesù Bambino, il bimbo "biondo biondo col visino tondo tondo" che, più volte e con

estrema dolcezza, i bambini hanno voluto ricordare.

Abbiamo ammirato anche degli alberelli intesi a danzare e a tirar bacini a tutti i presenti. E che dire del maestoso abete realizzato con scatole e pittura a tempera al quale i piccoli hanno dedicato la bella poesia "L'abete di Natale"?

Nel finale l'immane "Jingle Bells" ha fatto da sfondo ad una simpatica esibizione in cui i bambini, al ritmo di semplici strumentini, alternavano quello del battito delle mani.

Terminato lo spettacolo è stata la volta di Babbo Natale che ha dispensato doni e caramelle a tutti i bambini.

La serata è continuata con la tombola alla quale hanno partecipato con entusiasmo tutti i presenti, dando un buon contributo alla scuola, grazie al quale le insegnanti potranno acquistare materiale per l'attività quotidiana dei nostri bambini.

Per concludere, un piccolo rinfresco ha fornito l'occasione, prima dei saluti, per un confronto di impressioni ed emozioni e per il consueto scambio degli auguri.

I genitori



Dopo la tragedia, un bel raggio di sole

Lil 25 Marzo 2010, la mia vita e quella della mia famiglia è cambiata radicalmente. In quella sfortunatissima giornata, mio marito Scartoni Elio cadde da un albero, sbattendo violentemente la testa contro una panchina di cemento, riportando così un gravissimo trauma cranico con fratture multiple al massiccio facciale. Venne trasportato urgentemente, con l'elisoccorso all'ospedale le Scotte di Siena, in stato di coma glasgow 3 e da qui inizia il mio e nostro calvario. Le speranze che potesse salvarsi erano pochissime, ma la fede era tanta e così, dopo circa un mese si risvegliò e venne trasferito alla neuroriabilitazione di Arezzo. Qui però, dopo ben cinque mesi di degenza i risultati, tanto sperati non arrivavano. Elio era una mezza persona, dormiva sempre e nei momenti di "veglia" se così si poteva definire, era una persona aggressiva e molto violenta, che aggrediva. Pericolosa per se e per gli altri. Non parlava né camminava e non sapevamo fino a che punto potesse comprendere. Ma io, dentro al mio cuore mi ripeteva: < Lui capisce, è un uomo forte che vuole lottare per tornare come prima > Sapevo anche che in Umbria, esattamente a Trevi, c'era un centro specializzato per i cerebri lesi, dove Elio sarebbe potuto tornare l'uomo di sempre. Ma come fare per andarci?

Questa era la domanda che mi tartassava. Si trattava di dover andare fuori regione in un'altra usl e non sempre, valicare quel confine, così vicino al nostro, era così facile. Ma la mia fiducia e determinazione alla fine hanno avuto la meglio e così dopo vari mesi, grazie all'aiuto di mio nipote Daniele e la sua fidanzata Claudia, riesco ad ottenere un appuntamento con il primario della neuroriabilitazione di Foligno Mauro Zampolini. Il quale dopo aver osservato le varie tac che Elio, aveva fatto fino a quel momento mi disse: < C'è da lavorare, ma si può recuperare >.

Non scorderò mai quella frase. Finalmente uno spiraglio di luce dopo mesi di buio. Sapevo che il dottor Zampolini era un bravo medico e parlando era emersa anche la sua grande umanità; è un grande professionista e io le sarò sempre grata per tutto l'aiuto datomi. Grazie ancora dal profondo del cuore.

Dopo dieci giorni di degenza all'ospedale di Foligno, assistiti da medici bravissimi e da uno staff infermieristico competente e gentile, Elio venne

trasferito all'unità intensiva di Trevi. Appena arrivammo, tutto lo staff si mise in movimento, prendendosi cura di mio marito e finalmente, dopo otto mesi, dall'incidente, mi sono sentita bene. Ero arrivata nel posto giusto e sentivo che lì, Elio sarebbe guarito.

La dottoressa Adonella Benedetti, una donna semplice e gentile fu la prima a visitarlo. Accuratamente studiò il caso e con competenza, bravura e soprattutto umanità ha fatto di tutto per aiutarlo. Il suo obiettivo era quello di farlo tornare una persona normale e devo dire c'è riuscita. Grazie. Insieme a lei, collaborano al caso, la fisioterapista Azzurra Liviabella, una ragazza, molto giovane, ma bravissima nel suo lavoro, che è riuscita a farlo camminare, stare in equilibrio e fargli rimuovere il braccio destro, che era quello più impedito. Anche per lei lavorare con Elio è stato duro, non era facile a causa della sua aggressività e più di una volta si è presa dei calci ma questa non l'ha fermata e con pazienza e professionalità è riuscita nel suo intento. Così come importante è stato il ruolo della logopedista Patrizia Nati che con tutta la sua esperienza e bravura gli ha insegnato a parlare, scrivere e mangiare nuovamente, aumentando la sua attenzione.

Insomma, la straordinaria équipe in tre mesi di degenza ha ridato vita a mio marito. Sono arrivata a Trevi con un mezzo uomo e ne sono uscita con il mio Elio di sempre. E con questo non posso altro che dire che siete grandi tutti, fate il vostro lavoro con il cuore e con tanta umanità e d'altronde non potrebbe essere diversamente avendo come responsabile la dottoressa Elisabetta Todeschini. Una grande donna che lavora con il cuore insegnando allo staff ospedaliero come dare il meglio, con professionalità e serietà aiutando le persone "disperate" a farle sentire come a casa. Grazie, grazie a tutti voi. Voglio ringraziare anche il capo sala Pierluigi Tiburzi, sempre disponibile, attento alle esigenze del malato e dei familiari, agli infermieri sempre presenti, bravi e simpatici. Mi mancherete.

Ho scritto questa lettera per esprimere tutta la mia gratitudine e per far sapere che a Trevi c'è una neuroriabilitazione dove ci sono medici che studiano e lavorano nei casi più disperati, cercando di fare sempre il meglio. Per loro il paziente non è un numero di letto, ma una persona da rispettare e aiutare. Di cuore ancora mille grazie.

Patrizia Giovagnoli

VENDO & compro

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

VENDESI, terreno edificabile zona Fossa del Lupo-centro, quota vitigni. Tel. 0575-62.301 (*)

AFFITTASI, Cortona centro appartamento ammobiliato tre camere, cucina grande, bagno, salotto, due terrazze, vista Valdichiana, termosin-golo autonomo. Richiesta euro 600.00 mensili. Tel. 338-98.76.939 (***)

VENDESI, garage/fondo zona vecchio Ospedale, prezzo trattabile. Tel. 338-98.76.939 (***)

VENDESI, in loc. Spirito Santo garage di metri 6x5 circa con apertura elettronica del basculante. Euro 39.000. Tel. 339-60.88.389

CAMUCIA, terratetto pietravista 80 mq posizione panoramica, tipico forno a legna, arredato, giardino 300 mq. Euro 138.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA, villa posizione collinare panoramica 250 mq due unità abitative indipendenti collegabili. Euro 395.000. Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

CORTONA, a 5 km villa d'epoca di 100 mq con annesso abitazione casiere scuderia 4 ettari terreno. Info in Agenzia: Old Mill - Tel. 0575-68.02.24

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

Cognome
Nome
Via N°
Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESI

LA TUA CASA DAL 1997



VENDESI - Camucia, la zona più alta, bella e panoramica, con affaccio su Cortona e sul centro storico, **magnifica abitazione a primo ed ultimo piano, ingresso indipendente, enorme soggiorno/ingresso, 3 camere, cucina e 2 bagni; grande terrazzo e spazio sottotetto privato.** Garage e cantine privati. **INFO E CHIAVI IN AGENZIA Rif. T461**

VENDESI - Cortona, a circa 10 km dal centro storico, oltre **Portole**, in una zona dove si vive con tranquillità, circondati da una natura viva e lussuosa, ideale casa vacanze, **tutta su un piano**, composta di soggiorno/cucina, con caminetto, disimpegno, **2 camere** e bagno con finestra. A circondare l'abitazione, **oltre 5.000 di terreno privato.** Magnifici scorci ed affacci, facile da raggiungere. **CHIAVI IN AGENZIA. Euro 220.000 Rif. T443**

VENDESI - Cortona, a 2 passi dal centro storico, con **impareggiabile affaccio sulla campagna e la Val di Chiana, abitazione a piano rialzato** composta di grande ingresso/disimpegno, **3 camere**, soggiorno, cucina e bagno. Bel terrazzo, cantina e giardino. **Euro 2.100/mq CHIAVI IN AGENZIA Rif. T436**

VENDESI - Camucia, zona centrale e comodissima, graziosa e perfettamente tenuta abitazione a terzo ed **ultimo piano**, libera su 3 lati, composta di soggiorno con caminetto, cucina, disimpegno, **3 camere e 2 bagni con finestra.** 2 grandi terrazzi e garage privato. **Aria condizionata. Euro 156.000 Rif. T468**

AFFITTASI - Camucia, centralissimi locali direzionali; mq. 80ca con bagno, subito disponibili, chiavi in agenzia. **Euro 500/mese**



WWW.SCOPROCASA.IT
VIENI NEL NUOVO UFFICIO
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSPAR)
TEL. E FAX 0575 631112

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Scuole, stadi, musei adeguati alle norme di prevenzione incendi

Gli edifici comunali cortonesi nel cammino della sicurezza

L'Amministrazione Comunale cortonese, negli ultimi anni, ha individuato, tra le varie priorità, il fondamentale obiettivo della messa in sicurezza degli edifici di proprietà, affidandosi ad esperti del settore, con particolare specializzazione in materia di prevenzione incendi, al fine di adeguare alle severe norme di legge le strutture comunali in genere, sia aperte al solo personale dipendente, che, ancora di più, aperti al pubblico.

Per vari decenni purtroppo, molti edifici e impianti destinati alla collettività, come le scuole, gli stadi, il museo, la biblioteca, non erano adeguati in materia di prevenzione incendi, punto essenziale e primario della sicurezza.

Tale carenza era estremamente grave, basti pensare ai possibili danni causati da un incendio:

- pericolo per le persone;
- danneggiamento di impianti e luoghi di lavoro, con ripercussioni

socio-economiche sull'intera collettività;

- danneggiamento ambientale;
- perdita di patrimonio artistico, storico e letterario.

Tuttavia, non è semplice predisporre la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro: tale azione, richiede non solo la conoscenza delle norme in vigore, ma anche esperienza nel settore, capacità progettuale e abilità nel sapere scegliere tra molteplici soluzioni tecniche.

Per l'adeguamento ai fini antincendio, occorre andare ancora più in profondità, in quanto la prevenzione incendi è una scienza multidisciplinare che coinvolge concetti di chimica, di fisica e di ingegneria nonché importanti aspetti normativi: infatti, gli edifici pubblici sopra menzionati, necessitano di un importantissimo documento, il Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dopo un ben

preciso iter tecnico e burocratico che sintetizziamo per i "non addetti ai lavori".

Innanzitutto occorre presentare un progetto di adeguamento, da sottoporre all'esame degli Ispettori dei Vigili del Fuoco. Ovviamente il progetto deve essere predisposto e redatto in conformità a severe normative vigenti; successivamente all'approvazione del progetto, si procede all'adeguamento vero e proprio dell'edificio, infine, si richiede una visita di sopralluogo, agli Ispettori del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco. Dopo di che, se tutto è stato realizzato in conformità al progetto (e attestato anche da una serie di certificazioni e dichiarazioni), il Comandante dei Vigili del Fuoco rilascerà il Certificato di Prevenzione Incendi, che a tutti gli effetti rappresenta l'Autorizzazione, ai fini appunto della prevenzione incendi, per la gestione di un'attività.

Tale documento, benché essenziale, è tutt'oggi di non facile ottenimento, in considerazione della capacità professionale richiesta per predisporre correttamente tutta la documentazione: a riprova di quanto affermato, basti pensare che attualmente circa il 65 % delle scuole italiane non sono in possesso di tale Atto.

L'Amministrazione Comunale di Cortona, nella persona del Sindaco dott. Andrea Vignini, e grazie ai Dirigenti del Settore Lavori Pubblici, Ing. Gilberto Tiezzi prima e Ing. Bruni ora, ha inserito la sicurezza tra i propri punti essenziali e ha saputo individuare gli obiettivi principali: l'adeguamento scuole, impianti sportivi, complesso Museale di Palazzo Casali, ecc. compresi la formazione del personale dipendente e la predisposizione dei piani di emergenza.

Il Sindaco e i Dirigenti del settore Lavori Pubblici, hanno concretizzato queste priorità affidandosi ad una Società specializzata nel settore (S.A.L.T.U. srl - Sicurezza Ambiente e Lavoro Toscana Umbria) e hanno raggiunto importantissimi obiettivi.

S.A.L.T.U. srl, è una Società specializzata nel settore della sicurezza sul lavoro e sull'ambiente, con n. 2 sedi a Camucia e ulteriore sede a Madonna Alta (PG), che da anni collabora con vari Enti e Pubbliche Amministrazioni del Centro Italia nonché con Aziende Private del calibro di Itam Spa, Ceia Spa, Gruppo Ingram Spa, Soldini Spa, Gaja Angelo, che è tra i primi cinque produttori mondiali di vini pregiati, tanto per citare le più conosciute.

Nel corso di circa 5-6 anni, tramite lo staff tecnico di S.A.L.T.U. srl, rappresentato da P.I. Filippo Catani, P.I. Luciano Catani e Ing. Domenico Falini, sono stati raggiunti importanti mete, mai raggiunte prima, ai fini della prevenzione incendi e prevenzione infortuni, in quanto:

- sono stati predisposti e approvati dal Comando dei Vigili del Fuoco di Arezzo i progetti di adeguamento per tutte le strutture scolastiche del territorio (da Camucia a Cortona, da Terontola a Montecchio), per tutti gli impianti sportivi (Stadi di Camucia, Terontola, Fratta, ...Piscina, Palestra), per il complesso di

Palazzo Casali, ecc.

- sono stati elaborati i piani di emergenza per questi locali e formato il personale che vi lavora;
- sono iniziate le visite di sopralluogo da parte dei Vigili del Fuoco e finalmente molti edifici hanno il loro Certificato di Prevenzione Incendi: le Scuole di Montecchio, di Terontola, le Elementari di Camucia, l'Asilo Nido di Camucia ecc. e molte altre sono in fase di ottenimento.

Tutto ciò ha comportato una notevole mole di lavoro da parte di SALTU srl e del proprio team: alcuni progetti si sono rivelati estremamente impegnativi, come ad esempio l'adeguamento del complesso Museale di Palazzo Casali (comprendente di biblioteca pubblica, archivio storico, biblioteca storica), o la messa in sicurezza della Scuola Berrettini di Camucia, con palestra e piscina, il maggior complesso scolastico di proprietà comunale.

Prossimi obiettivi: l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi per tutti gli edifici, non appena terminati i lavori di messa in sicurezza.

Il personale della Ditta SALTU srl, ha adeguato i plessi scolastici anche in merito ad altri importanti punti, come ad esempio per gli aspetti relativi alla prevenzione infortuni, o in merito ai requisiti igienico sanitari: grazie all'opera dei propri tecnici, oggi, tutte le cucine delle scuole cortonesi sono state notificate ai fini sanitari, sono quindi adeguate per quanto riguarda l'Autorizzazione Sanitaria alla preparazione dei cibi e degli alimenti per gli alunni.

Si ricorda anche la realizzazione di nuovo magazzino Municipale in loc. Vallone, rispondente alle norme generali di prevenzione infortuni

Non possiamo non citare anche un ulteriore importante traguardo raggiunto dalla SALTU srl per conto, in questo caso, dell'Amministrazione Provinciale di Arezzo: su incarico del dirigente Ing. Tiezzi e del Geom. Ivo Adreani, sono stati ottenuti i Certificati di Prevenzione Incendi per l'Istituto Agrario Vegni e per il Convitto Studenti annesso, il più importante plesso scolastico del territorio comunale e tra i principali Istituti Agrari a livello nazionale.

Oggi, sia la "classica" Scuola di Agraria che la nuova Scuola Alberghiera e il Convitto per il pernottamento degli studenti, sono adeguati a livello di prevenzione incendi, e messi in totale sicurezza con scelte progettuali d'avanguardia, come la presenza di rilevatori di fumo, impianti di allarme in tutti i locali, compartimenti antincendio e, per il Convitto, ben tre scale di sicurezza esterne per favorire la fuga in caso di emergenza.

È quindi rassicurante, per la cittadinanza, sapere che i nostri figli frequenteranno edifici in cui la sicurezza e l'incolumità degli occupanti sono obiettivi messi al primo posto, occorre quindi che le Amministrazioni, con la collaborazione di tecnici preparati, proseguano sempre imperterriti in questo cammino, mantenendo alto il livello di attenzione, nell'interesse di tutti.

Ing. Domenico Falini



Cronaca di 30 anni d'amore

to di quelli disegnati per le favole dei bimbi.

Lo chef Emiliano Rossi aveva saputo conservare i sapori tradizionali proponendoli con un suo gusto personale fatto di studio, esperienza e coraggio e la squisita ospitalità che riservava nelle sale sua moglie Ylenia, mi avevano conquistato.

Ho visto cambiare il locale ed ampliarsi in un edificio del cinquecento in tre diverse tipologie d'arredo: una rustica, che



Foto Ramacciotti

essere ossigenata. Spesso ci sentiamo spiriti stanchi oppressi dalla quotidianità, ed un piccolo svago ci ricarica.

È proprio quello che ho fatto durante le mie gite a Cortona. Quale occasione migliore conoscere un piccolo luogo per raccogliere le idee e la stanchezza, mangiare in intimità ed essere trasportati dai suoi arredi in luoghi incantati? Qualcuno allora mi indicò l'Osteria del Teatro per i suoi squisiti piatti di memoria Toscana presentati con una spontanea raffinatezza. Il ristorante era una piccola bomboniera, collocata poco distante da dove risiede attualmente. Aveva lo stile rustico della regione: travi scure sui soffitti, pareti gialline, cotto in terra e centinaia di quadretti che ritraevano le foto di famosi attori che dopo la rappresentazione al Teatro Signorelli, vi avevano cenato. Un gran numero di bottiglie di grappe dalle bizzarre forme in vetro erano esposte sulle mensole in legno insieme ad una egregia collezione di vini. Sui tavoli le candele ed i fiori freschi, insieme ai pizzi delle tende e dei centri, ingentilivano l'atmosfera familiare.

Dai primi assaggi, con l'antipasto dell'Osteria, avevano subito proposto al mio palato ottimi sapori genuini e fantasiosi che stimolavano ancora di più la voglia di continuare.

Tra le dita stringevo lo stelo di un calice di Chianti che messaggero della generosità delle terre toscane, bagnava la mia gola con la stessa sincerità dell'acqua. Ero circondata da visioni fumanti di paste fatte in casa condite con sughi di cacciagione, carni profumate adagiate su letti di verdure colorate, mentre su un carrello i dolci erano presentati con l'aspet-

ricordava l'originale locale, una romantica affrescata sui toni dell'azzurro con i tavoli rotondi apparecchiati con tovaglie ricamate, mentre l'ultima ricordava le sale buone dei signorotti di campagna: velluto rosso alle finestre, dipinti propiziatori di grappoli d'uva, enorme camino in pietra, grandi quadri ad olio con romantici temi strumentali come la viola ed il mandolino. Ho visto degli amabili genitori aiutare un figlio, ho ammirato crescere professionalmente uno chef, ho guardato una nuova famiglia formarsi con due splendidi bimbi: Duccio e Gaddo. Ho osservato coltivare l'arte dell'accoglienza da parte di Ylenia e del suo affiatato staff: Ferruccio, Giovanni, Silvana e Stefania. In tavola c'è sempre una piccola novità, come un cuoricino per San Valentino, un mazzolino di fiori per un incontro romantico, una stella di Natale per le sante festività...C'è studio, ricerca di mercato, armonia fra i professionisti che non accompagnano solo i cibi in tavola ma sanno prima consigliarli ai loro ospiti. Ogni commensale è curato con la stessa attenzione, dalla star internazionale, al giovane che invita al suo primo appuntamento la sua morosa, tutti sono seguiti. Non manca mai l'acqua fresca, il cestino del pane è sempre pieno, ed i tempi tra un pasto e l'altro ben distanziati.

Questo locale offre ai fanatici clienti abituali di questo ottimo ristorante, la possibilità di essere frequentato spesso senza annoiarsi, perché cambiar stanza non significava sostituire la cucina!..E poi l'eco della risata allegra dell'effervescente ostessa Ylenia ci rimarrà per un po' nelle orecchie diffondendo allegrezza...

Roberta Ramacciotti

Vernacolo

BERLUSCA

Ce semo artrovi con Beppe e Gosto al mercheto dé Camucia e seccome un ce s'era arvisti da tanto tempo sè fetto una bella chiacchiereta e l'argomento è steto dè fatti d'ora, come dicheno quelli che adoperono i paroloni, d'attualità. Sen finiti così a paragonasse con i nostri tempi: i festini, tarcordi, dice Gosto, quando la sera se via dall'Agustina in Vaglie, se portea una sacca dé marroni e un par de fiaschi de vino, qualche volta nia anco Nello con la fisarmonica, e li con il lume a petrolio e qualche moccolo di candela se faceva una bella sbrigiata e ben caldi s'aspettea che facisse giorno per artoinea alla Cerventosa a piedi e quando eri gionto in vetta ei una mente così lucida che tarcordei di tutto, mò con le luci rosse taceono subbetto e tartrovi con una gran confusione sulla testa. Mò ce son le Ville aperte, prima c'erano le case chiuse. Ora ci son le Escort che fan tanto rumore, prima c'erano le puttane che se facean vede poco e tutto finia lì. Prima ereno i vecchi che arconteano ai giovani le loro avventure, ora sono i vecchi che fanno e un sanno più fere, ma combinano casini a non finire. Un antico detto dice: Tempo al tempo e il lupo alle pecore. Oh!! Cittini e dico a quelli che con gli anni a me vicini, a quelli che le ginocchia scricchiolano, a quelli che han sostituito il bastone con la scorta, deteve una calmeta e se ete gli spiriti bollenti fete come Beppe con la su mula, gli caricò il basto con la legna e la fece vire dagli Armeri a Vallecaldà tutta di trotto. Noaltre semo arivi alla pensione e potete contacce che ce la semo guadagna, fatecela godè in pece, un ci amazzete con le vostre facende, serrete le Ville, incarcete i palazzi, fete entrare chi volete, questo lete fetto e lo potete fere ma m'arcomando stete tappati e vedetela tra voi. Così noialtri potremo artoinea a parlare di campi, di raccolti e tante cose belle, e ogni tanto ai nipotini arcontere alcune storielle che anche noialtri a tempo debito emo avuto.

Tonio de Casele




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-830413
- OK USATO DI QUALITÀ
- Amplia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

Almanacco cortonese

"A cura di Rolando Bietolini"



2 Febbraio

1258 - Nella notte su Cortona si scatena un improvviso uragano. Ne approfittano le truppe aretine comandate dal Podestà e forse anche dal vescovo Guglielmino, per introdursi di soppiatto da Porta Bacarelli ed impadronirsi della città.

3 Febbraio

1905 - Nel pomeriggio un'automobile che di corsa si reca da Arezzo a Cortona, giunta nei pressi di Montecchio investe un certo Papi riducendolo in fin di vita. Viene rilevata la targa dell'auto: Roma 266.

4 Febbraio

1631 - Il Vescovo di Cortona Lorenzo Della Robbia, in occasione della Visita Pastorale alla chiesa di Sant'Arcangiolo a Metelliano, ordina che si strappino i cespugli, l'edera e le piante aderenti alle pareti della chiesa e si chiudano le finestre perché gli uccelli non vi entrino dentro.

1924 - Muore a Cortona Girolamo Mancini, storico ed erudito di fama nazionale. Fu scrittore di storia locale, biografo di uomini illustri e rivestì a lungo la carica di Lucumone dell'Accademia Etrusca di cui era bibliotecario.

5 Febbraio

1236 - Il marchese Guidi di Corrado "di buon animo" consegna al Poestà ed al Capitano di Cortona la chiave della Rocca di Pierle, fa toccare loro la porta e dice: Restituisco il castello voi che ne ricevete il possesso e la tenuta pel Comune di Cortona.

8 Febbraio

1498 - A Cortona la compagnia dell'Fraternita pone la prima pie-

tra delle chiese sovrapposte del Gesù, che saranno terminate nel 1505.

1635 - Muore a Cortona il miniatore Francesco Grigiotti. Era stato nominato canonico penitenziere da Gregorio XV.

9 Febbraio

1364 - Francesco Casali, signore di Cortona, prescrive agli eredi dei notai di vendere ad altro notaio entro trenta giorni le carte del defunto ovvero di depositarle nell'armadio comunale. Viene inoltre incaricato messer Francesco Brunni, segretario pontificio, di tutelare presso la Curia papale l'interesse pubblico della città.

10 Febbraio

1384 - Ser Ilario Grifoni è incaricato da Cortona di portarsi a Siena per chiarire i malintesi sorti per il sale. Viene stabilito che Siena, invece di pagare le 25 barbutte (elmi) ed i 40 fanti di guardia a Cortona, consegnerà gratuitamente 1000 staia di sale all'anno ai Cortonesi.

1923 - Termina le sue pubblicazioni il giornale locale cortonese "L'Azione Democratica". Ne era direttore Carlo Nibbi.

12 Febbraio

1925 - Lo scrittore Ugo Ojetti pubblica sul Corriere della Sera un lungo ed interessante articolo su Frate Elia da Cortona.

14 Febbraio

1332 - I frati domenicani di Cortona ricevono in dono da Ser Pasquale e Donna Letizia di Baciolla una casa con terreni da destinare a perpetuo ricovero per i domenicani, i poveri ed i pellegrini.

1396 - I Casali, signori di Cortona, nominano un procuratore per riconoscere Bonifacio IX vero e legittimo Pontefice e trattarvi convenienti accordi.

1514 - I capitani di Cortona donano al concittadino Cardinale Silvio Passerini il Palazzo Casali che viene subito restaurato con magnificenza.

1858 - Muore a Cortona il poeta aretino Antonio Guadagnoli.

1944 - Verso mezzogiorno una formazione di fortezze volanti anglo-americane scarica una grande quantità di bombe nei pressi di Farneta e Manzano. Nessun ferito ma solo tanta paura. La precisione con cui vengono evitate le abitazioni fa supporre un alleggerimento del carico.

15 Febbraio

1924 - A cura della Regia Accademia Etrusca, nasce a Cortona la rivista "Polimnia".

Accordo di collaborazione

Mostra Cortonantiquaria 2011

Dopo la soppressione delle agenzie per il turismo voluto dalla Regione Toscana c'era da risolvere il grosso problema della organizzazione della mostra Cortonantiquaria per l'anno 2011.

In questi giorni il Comune, la Provincia e l'APT hanno deciso che la gestione della quarantunesima edizione sarà affidata alla Cortona Sviluppo s.r.l.

Il nuovo assetto organizzativo ha determinato uno spostamento delle competenze a carico dell'Amministrazione Provinciale ed un coinvolgimento indiretto, ma sostanziale, del Comune di Cortona per il mantenimento dell'orga-

nizzazione e informazione turistica del territorio per la sua promozione a livello nazionale ed internazionale.

Cortonantiquaria deve continuare ad essere una attività di attrazione turistica e di conseguente rilievo economica in quanto si tratta della manifestazione più sentita ed importante per Cortona ed ha raggiunto, negli anni, un ruolo di riferimento per il segmento antiquario.

Negli ultimi sei anni ha raggiunto importanti risultati in termini di riqualificazione sia della parte espositiva che sotto il profilo strettamente turistico e culturale. Lo staff della mostra rimarrà lo stesso degli anni scorsi.

Lettera aperta al sindaco di Cortona, Andrea Vignini

Richiesta di intervento contro centrale a biomassa

Cortona è città molto nota anche nella mia Nazione, per le sue bellezze paesaggistiche, il clima, l'aria salubre, il silenzio, la storia millenaria, le ricchezze artistiche e culturali, la buona cucina e il buon vino. La prossima apertura della centrale rischia però di turbare queste attrazioni che qualificano Cortona e i suoi dintorni.

Le emissioni in atmosfera infatti, per quanto filtrate e controllate, saranno senza dubbio causa di inquinamento dell'aria per un raggio di molti chilometri e comporteranno rischi rilevanti per la salute dei cittadini e dei ospiti.

Oltre alla notevole quantità di CO2, che contribuirà ulteriormente al riscaldamento dell'atmosfera, tanti altri inquinanti si formeranno da questa combustione continua (diossine, nanoparticelle, ossidi di azoto e di zolfo, etc). Nell'insieme provocheranno alla salute e all'economia dell'intera vallata danni sicuramente più gravi di quelli causati a suo tempo dal condottiero Annibale, quando passò da questi luoghi con qualche elefante, verso Ossaia e diretto al Trasimeno. A sostegno di quanto le scrivo posso mettere a disposizione ampia documentazione scientifica internazionale, elaborata da vari organismi dell'Organizzazione della Nazione Unite, da agenzie della Unione Europea, da Università e Istituti di Ricerca vari, sicuramente più valide della mia voce singola. Inoltre mi preme di

sottolineare che nel 2011 va in vigore una direttiva CE sulla "Qualità dell'Aria nell'Ambiente e Aria Più Pulita per l'Europa", che ha valore per tutti i paesi della Unione Europea.

Anche in Germania ci sono delle centrali che utilizzano olio di palma per produrre energia elettrica; si tratta però di centrali appositamente costruite in località idonee, che utilizzano macchinari specificamente ideati per tale uso e, soprattutto, con una particolare attenzione al controllo di tutte le emissioni, anche gli odori; controlli aperti alla verifica diretta di tutti i cittadini, con la massima trasparenza. Se si verificano problemi, in questo settore tanto delicato per la salute, l'imprenditore viene bloccato immediatamente ed in modo definitivo.

Nella regione di Saarland, in Germania, i cittadini di Robrbach, quartiere di St.Ingbert (ca 30.00 abitanti) hanno fatto causa contro l'impianto locale che produceva energia elettrica bruciando olio di palma (due motori ognuno da 485kw). I motivi che hanno portato la Corte a fermare questo impianto sono stati:

- Una inaccettabile pretesa di sottoporre i cittadini in vicinanza alle emissioni inquinanti;

- il rumore e l'odore sgradevole prodotti dalla operatività dell'impianto e del suo sistema di raffreddamento.

La Corte non si è soffermata sulle violazioni commesse contro regole e leggi di pianificazio-

ne: hanno dato più importanza a leggi e diritti che tutelano i cittadini in vicinanza, che devono essere protetti.

Con queste motivazioni l'impianto autorizzato nel 2006 ha avuto lo stop finale nel 2008, con sentenza immediata e senza possibilità di ricorso.

Un caso simile si trova in Inghilterra, a Londra, in Southall, dove la pianificazione fu fermata dal Comune, sempre a causa delle emissioni che compromettono la salute dei cittadini insieme con il previsto l'aumento del traffico per il trasporto della materia prima.

Concludo signor Sindaco: sentendomi ospite/turista come tanti altri nel vostro splendido Paese e anche cittadina europea, La invito a ripensare sulla que-

stione e trovare una soluzione prima che sia troppo tardi. Mi preme ancora sottolineare che oltre la salute dei suoi concittadini anche il turismo cortonese potrà subire un notevole danno da scelte politiche poco sensibili alle questioni ambientali, peggiorando il benessere e la salute, specie in questa epoca di grandi cambiamenti meteorologici, economici, culturali e altri ancora nelle quali purtroppo siamo già entrati. Richiedono scelte e decisioni coraggiose, a noi tutti, per evitare il peggio e aprire le porte ad un futuro durevole, sostenibile. Forse questa richiesta di coraggio vale per un Primo Cittadino ancora di più?

Un cordiale saluto.

Jutta Steigerwald

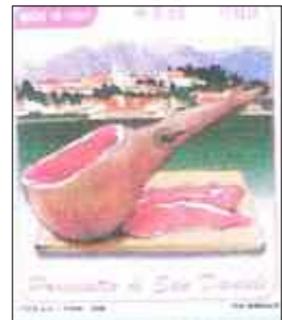


IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

abbondanti e ben aromatizzati, lasciando i cattivi pensieri... alla dieta del giorno dopo!

Il mio articolo doveva trattare argomento filatelico: ebbene sì! Infatti in più occasioni il Collezionista italiano si è trovato dinanzi ad emissioni ad hoc, tanto è vero che se andiamo al 1994 troviamo la serie dedicata al pane ed alla pasta (gioielli della mensa italiana), al 1995 l'epopea del riso



Italia - 2009, 5° cent. della prima documentazione nota del prosciutto di S.Daniele

italiano e dell'olio d'oliva, al 2004 abbiamo il ricordo della "liquirizia" della famiglia Amarelli, al 2008 dello zafferano d'Aquila, al 2009 un encomio solenne per la ricorrenza del 50° centenario del "Prosciutto di S.Daniele" e così via, perché la cucina italiana con i prodotti del nostro territorio è forse la più naturale e genuina al mondo.

Come vedete la potenza del francobollo è dappertutto ed in ogni dove, anche in una invitante tavola apparecchiata!

La risposta del sindaco Vignini

Gentile Dottoressa, ho ricevuto la sua lettera e vorrei tanto rassicurarla che conosco perfettamente il suo curriculum e anzi mi ricordo di averla anche incontrata di persona all'inizio del mio primo mandato.

La questione che lei mi sottopone è stata ampiamente discussa con l'opinione pubblica cortonese negli ultimi mesi ed è stata oggetto di ben due conferenze unificate di servizi, con la presenza del Comune di Cortona, dell'Agenzia delle Dogane, dei Vigili del Fuoco, della ASL8 e, infine, della Provincia di Arezzo, responsabile finale del procedimento di autorizzazione.

Questo genere di autorizzazioni sono regolamentate da tutta una serie di normative europee, nazionali e regionali che stabiliscono in maniera chiara modalità di installazione, limiti di emissioni e carburanti da utilizzare.

Vorrei farle notare che, in particolare durante lo svolgimento della seconda conferenza di servizi, il sottoscritto si è personalmente impegnato affinché fossero adottati i limiti più restrittivi sia di tolleranza sia riguardo alle emis-

sioni nel loro complesso sia per quanto riguarda fumi ed odori.

Inoltre nel verbale della conferenza è specificamente segnalato che, qualora a seguito di controlli (che saranno continui ed assidui), si dovesse riscontrare la pur minima violazione di quanto stabilito dalla Conferenza dei Servizi si procederebbe all'immediata chiusura dell'impianto e al ritiro dell'autorizzazione.

Vede, gentile signora, Lei mi illustra casi simili avvenuti in Germania ed Inghilterra ma non tiene conto delle legislazioni nazionali e dei poteri che, diversi da nazione a nazione, vengono attribuiti ai comuni.

In Italia il Comune non ha alcun titolo giuridico per bloccare impianti di questo genere che sono consentiti ed anzi favoriti da legislazioni superiori.

L'unica cosa che possiamo fare, e assicuro che la faremo, è controllare, che siano rispettate le norme, le procedure e le prescrizioni.

Cordiali saluti.

Andrea Vignini
Sindaco di Cortona

HOTEL
SAN MICHELE

RELAIS
BORGO SAN PIETRO

Hotel San Michele & Relais Borgo San Pietro ricercano le seguenti figure professionali:
- addetto/a reception - cameriera addetta ai piani - portiere di notte
Per candidature inviare curriculum a info@hotelsanmichele.net o contattare i seguenti numeri: **0575.604348** oppure **335.316264**.

CORTONA

Un donatore tira l'altro

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

La forza di un milione di iscritti

Comunale Cortona

Via L. Signorelli, 16
Carnucia-Cortona
Tel. 0575 630650

Donare

Alzarti una mattina, senza fare colazione per fare un regalo a qualcuno che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Una crociera indimenticabile

Abbiamo conosciuto Luigi Ermini e siamo rimasti affascinati dal suo racconto di questa esperienza sicuramente unica. Da qualche tempo dal mare è passato alla montagna dove ha preso residenza in una frazione di Vaglie. E' disponibile, avendo tante foto, a raccontare questo suo indimenticabile viaggio ai cortonesi che fossero invitati da qualche associazione per una riunione ad hoc

Il nostro viaggio è cominciato nel gennaio del 2008 dalle Hawaii e si è (momentaneamente) concluso nel luglio del 2009 a Vanuato, dopo aver visitato l'isola di Fanning, la Samoa indipendente, l'isola di Niutopotupu nelle Tonga, l'arcipelago delle Vava'u (sempre Tonga), le Fiji, e l'isola di Efate nell'arcipelago delle Vanuatu, per un totale di circa 4500 miglia nautiche.



Il viaggio è stato effettuato a bordo di una "vecchia signora", uno Swan 48 di Sparkman e Stevens di nome "Sundance", che io trovai semi-abbandonato circa vent'anni fa a Santa Barbara in California e che, dopo averlo rimesso in sesto da un punto di vista strutturale e velico, portai alle Hawaii dove vivevo all'epoca. Durante questi diciannove mesi in giro per il Pacifico, mia moglie Trish, i miei

"senso di comunità".

Vivere una crociera di questa durata significa vivere esperienze diversissime...

Al di là delle esperienze prettamente "crocieristiche", però, è indubbio che l'esperienza di gran lunga più interessante è stata l'aspetto umano del viaggio - il vivere quotidiano a contatto con lingue, popoli e abitudini diverse. Una delle tante preoccupazioni che ci assillavano prima della partenza

riguardava una possibile reazione negativa da parte dei bambini a uno stile di vita ritmato da cambiamenti repentini e frequenti. E' stata invece una piacevole sorpresa osservare la naturalezza con cui Sofia Maria che Rufo hanno accettato tutto ciò, incorporando in modi misteriosi nei loro mondi ancora a cavallo tra fantasia e realtà...

Come ogni cosa bella anche il



due bambini (Sofia Maria di 6 anni e Rufo di 4) ed io abbiamo vissuto un'esperienza meravigliosa che ci ha portato a conoscere posti stupendi, esotici, pristini, ma soprattutto gente bellissima - ospitale, generosa, amante dei bambini, dell'animo semplice, sempre sorridente, e con uno spiccato

nostro viaggio è arrivato alla fine, anche se solo momentaneamente.

La barca è ora in secca, in attesa di riprendere il viaggio e rientrare in Italia - ma questa volta, purtroppo, solo a piccole tappe estive durante i mesi di vacanza scolastica.

Luigi Ermini

Ma chi svuota la campana?

Non è una rivisitazione del celebre romanzo di Ernest Hemingway e neanche la sua ardita trasposizione cinematografica "liberamente tratta".

E' l'amarissima realtà della raccolta differenziata a Cortona che vede in rotta di collisione una gestione imbarazzante e la buona volontà della popolazione che dimostra di aver compreso, oltre ogni ragionevole dubbio, la sua importanza, le sue ricadute economiche, la necessità di proteggere e salvaguardare il territorio.

Per me è molto difficile occuparmi di problematiche locali anche se mi rendo conto che l'opinione pubblica, disorientata dalla grande politica nazionale e dai suoi risvolti imbarazzanti, vuole trovare, meglio ancora invoca soluzioni, per i piccoli e grandi problemi locali attraverso i quali è più facile misurare l'efficienza e la sensibilità dei politici.

Lo faccio volentieri per raccontare la mia esperienza quotidiana, con risvolti anche divertenti, di cittadino rispettoso delle regole che vuole trasmettere ai suoi bambini piccoli l'amore per il territorio e le semplici regole per dare una destinazione opportuna ai rifiuti che produciamo in quantità sempre maggiore secondo le regole di una società che "consuma e getta".

Con il vuoto "a perdere" si allontanano i ricordi della nostra infanzia quando si andava con il bottiglione a comprare il vino o con la bottiglia a prendere il litro di latte giornaliero con la conseguente produzione di rifiuti in quantità industriale.

Abito a Camucia nell'edificio accanto a quello più piccolo che ospita "Nuove Acque" e, un tempo non lontano, i locali dell'ASL.

La prima osservazione che mi sento di fare è che i cassonetti della raccolta indistinta adiacenti ai giardini pubblici di via Sandrelli si trovano a circa duecento metri dalle campane gialle e blu della raccolta differenziata, proprio accanto all'ex campo sportivo della Maialina.

Avere i diversi cassonetti vicini dovrebbe semplificare la vita ai cittadini, evitando peregrinazioni che diventano fastidiose con il freddo ed il maltempo.

Quanti si recano a gettare carta e cartone, vetro e lattine nelle campane gialle e blu devono constatare che sono sempre stracolme e la loro vuotatura viene effettuata con una periodicità insod-

disfacente. Nel periodo natalizio, almeno fino al giorno 8 gennaio, le campane non sono state svuotate e nessuno ha rimosso la gran quantità di materiale diligentemente deposto all'esterno dai cittadini.

Non esiste accanto alle campane gialle e blu quella più piccola per la raccolta delle pile e delle batterie che sono altamente inquinanti.

La cittadinanza non è stata informata della tossicità delle lampade a basso consumo che stanno progressivamente sostituendo quelle tradizionali contenenti mercurio e polveri fluorescenti e devono essere correttamente smaltite.

Nella tarda serata, quando scendo da casa per deporre i rifiuti che ho preventivamente differenziato, devo percorrere centinaia di metri per il loro smaltimento e trovo le campane immancabilmente stracolme. Sono costretto a sciogliere un dilemma imbarazzante: riportare a casa giornali, cartone e bottiglie o gettare tutto alla rinfusa nel cassonetto accanto ai giardinetti? Come dovrebbe comportarsi un buon cittadino?

Cosa dico al bambino che vuole gettare lui (...) la bottiglia e la lattina nella campana blu perché ha imparato che è disdicevole e mancanza di cultura offendere l'ambiente?

Credo che la raccolta differenziata, se effettuata correttamente, possa impedire che tanti materiali finiscano in discarica e possa produrre anche ricchezza ed occupazione nel territorio.

Appartengono al nostro territorio le Ditte che svuotano le campane?

Confesso di non saperlo. C'è qualcuno che controlla il loro operato e può contestare eventuali inadempienze?

Secondo voci tutte da verificare al nostro Comune è stata fatta una forte multa proprio perché la raccolta dei rifiuti non viene effettuata nella maniera corretta.

Sarebbe interessante conoscere l'opinione degli amministratori sulla realtà che ho cercato di rappresentare nel modo più corretto ed obiettivo sulla base delle mie esperienze personali.

Mi limito ad osservare che a Castiglion Fiorentino la raccolta differenziata viene effettuata con criteri molto più soddisfacenti, addirittura a domicilio, incontrando il favore della popolazione. E' così difficile affrontare il proble-

ma con rigore e serietà?

Un'ultima considerazione. La tassa più odiosa secondo i cittadini è il Canone forse perché la televisione di Stato non assolve con imparzialità ed obiettività il ruolo di servizio pubblico.

La tassa che pago più volentieri è proprio quella dei rifiuti perché in famiglia ne produciamo tantissimi e sono consapevole dei costi di smaltimento.

Per questo non ho fatto una piega quando il Comune di Cortona, nei giorni scorsi, mi ha inviato una raccomandata per comunicarmi di aver rilevato da una visura catastale l'acquisto di un

garage per complessivi 19 mq. (...) con conseguente aumento della tassa con effetto retroattivo.

Chi l'ha detto che non sono efficienti?

E' proprio vero, lo sceriffo di Nottingham, che aveva un conto in sospeso con i poveri e i diseredati, ha elevato a sua residenza il Palazzo Municipale.

... E all'orizzonte non si intravede neppure un Robin Hood che possa prendere le difese della povera gente, risvegliando le coscienze intorpidite di indolenti, conniventi e disillusi.

Mauro Turenci



Gentile Avvocato, devo fare dei lavori di ristrutturazione ordinaria nel mio appartamento e alcuni amici mi hanno detto di fare attenzione perché sono responsabile di tutti gli artigiani che operano nella mia proprietà e, se si dovessero infortunare, dovrei risarcire i danni.

Ma è vero? Mi può spiegare? Grazie.

(Lettera firmata)

Proprio recentemente la Corte di Cassazione si è espressa sulla responsabilità che incombe sul committente di lavori edili, per i danni che, in seguito ad infortunio, può subire l'artigiano cui gli stessi siano stati commissionati.

In particolare, la Quarta Sezione Penale della Corte di Cassazione, con la sentenza 1° dicembre 2010, n. 42465, il proprietario di un immobile è stato ritenuto colpevole della morte dell'artigiano per non aver verificato che l'operaio fosse dotato dei c.d. "sistemi anticaduta" previsti dalla normativa in materia di lavori effettuati ad altezze superiori ai due metri, ossia della cintura di sicurezza e del casco.

In tali casi il committente assume, per così dire, una posizione di garanzia, nei confronti dell'operatore che non sarebbe in grado di tutelarsi autonomamente. In dottrina, l'orientamento tradizionale, c.d. formale, ritiene che la fonte dell'obbligo giuridico penalmente sanzionato debba necessariamente essere costituita da una norma valida.

Trattasi di teoria conforme alle esigenze di legalità la quale è stata, però, oggetto di critica in dottrina in quanto il reato omissivo improprio non può fondarsi solo sulla violazione di un obbligo di agire senza che tale obbligo sia funzionalmente diretto all'impedimento dell'evento lesivo.

Secondo la teoria sostanziale (o funzionale), invece, la fonte dell'obbligo giuridico di impedire l'evento risiede essenzialmente nella medesima posizione di garanzia, da intendere come la situazione fattuale in cui un individuo si trova investito di un potere-dovere di salvaguardia dei beni giuridici appartenenti ad altri soggetti, particolarmente deboli e vulnerabili, per il solo fatto della sussistenza di un rapporto di affidamento.

La teoria eclettica si pone a metà strada tra le impostazioni sopra accennate, affermando come detta posizione non debba essere necessariamente prevista da una norma giuridica, ma deve trattarsi di un dovere (esplicito od implicito) desumibile dall'intero ordinamento giuridico.

Può trattarsi di una posizione di protezione, la quale si verifica quando il legislatore pone a carico di determinati soggetti l'obbligo di tutelare il bene da pericoli esterni, oppure di una posizione di controllo, che si ha quando la legge pone a carico di un individuo il dovere di neutralizzare determinate fonti di pericolo.

Secondo la giurisprudenza, per l'individuazione dell'obbligo giuridico di impedire l'evento, l'innosservanza del quale, ai sensi dell'art. 40, secondo comma, c.p., equivale a cagionarlo, non basta far riferimento al principio del neminem laedere sancito dall'art. 2043 c.c., ma è necessaria una norma di legge che lo preveda espressamente, ovvero l'esistenza di particolari rapporti giuridici od ancora una data situazione in ragione della quale il soggetto sia tenuto a compiere una determinata attività a protezione del diritto altrui.

Aderendo a tale orientamento, la Cassazione ritiene che, in assenza di un direttore dei lavori, sia il committente a ricoprire la posizione di garanzia nei confronti della sicurezza del lavoratore e sia lo stesso ad assumersi interamente il rischio dell'organizzazione.

Avv. Monia Tarquini monia.tarquini@alice.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Cortona - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.it, ita_vegni@virgilio.it
web: www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Successo del Convegno sulle energie rinnovabili

Sabato 22 gennaio un pubblico numeroso ed interessato ha seguito con partecipazione il 'Convegno sulle energie rinnovabili e Beni comuni', ospitato presso il salone dell' Hotel Planet in Rignano, così ripagando meritatamente il Comitato Tutela Valdichiana, la Rete dei Comitati per la Difesa del Territorio ed Italia Nostra, sez. Arezzo, per lo sforzo organizzativo dell' evento.

Lo spunto d'attualità, per il nostro contesto territoriale, non poteva che muovere dalla "riconversione dell'ex zuccherificio a Castiglion Fiorentino: una mega centrale a biomasse. Un danno per tutta la Valdichiana", come espressivamente 'strillava' il sottotitolo del manifesto d'invito.

Il numero e la qualità degli autori degli interventi in programma lasciavano presagire una multiforme dispiegarsi di competenze sui temi delle energie rinnovabili: non a caso nel folto pubblico si sono intravisti numerosi amministratori locali e professionisti. Da Cortona non ha fatto mancare il suo sostegno la signora Loretta Lazzari, che tanto ha meritato nella conduzione del Comitato contro la centrale a biomasse di Renaia.

Ha aperto il convegno Gianni Mori, Presidente del Comitato Tutela Valdichiana, che ha presto ceduto la parola ad un rappresentante dei cassintegrati dell'ex zuccherificio che, fuori programma, avevano chiesto di far sentire la propria voce: i loro argomenti sono stati accoratamente esposti tanto da introdurre civilmente nel convegno il tema concreto del lavoro, di chi lo vede sfumare insieme all'età, di chi lo cerca invano e di chi teme di perderlo. Tema recepito prontamente nell'intervento del professore Asor Rosa, Presidente della Rete dei Comitati per la difesa del Territorio, che ha sottolineato come nell'elencazione dei beni comuni, tutelati anche a livello Costituzionale, a cui il convegno si è ispirato (salute, paesaggio, libertà di intraprendere nel rispetto della socialità, beni storici), andasse associato il diritto al lavoro, lavoro non ricattato ha tenuto a precisare il Professore con patente riferimento a recenti vicende aziendali al centro dell' interesse dell' opinione pubblica.

In un breve ma sapido intervento, il prof. Di Pietro, autore dell'Atlante della Valdichiana, ha

auspicato, con esempi concreti, che i Comuni adoperino con maggior acume gli strumenti urbanistici, che la legislazione mette a disposizione, al fine di arginare il far west in tema di produzione di energia elettrica, dissennatamente (l' avverbio è nostro) incentivata dal legislatore stesso.

Il prof. Tamino, docente universitario in biologia, ha posto al centro del proprio intervento la tesi dell' assurdità dell' ottenere energia bruciando materiali.

L'esposizione ha dato luogo ad una sintetica dimostrazione di cognizioni scientifiche vaste ed approfondite, dispensate in termini adatti ad un pubblico di media cultura, che hanno letteralmente sequestrato l'attenzione della sala: veramente un alto esempio di docenza.

Non meno interessanti i due interventi successivi.

La dottoressa Signorini, Italia Nostra, ha mostrato l'altra faccia delle energie rinnovabili: paesaggi già meravigliosi, violati (sarebbe più corretto dire: violentati) da sterminate colonne di pale eoliche, per giunta immobili, perché come dimostrato da tempo in non manipolati studi universitari l'Italia non è idonea a produrre energia dal vento, oppure da invasive estensioni di pannelli fotovoltaici; impressionanti lavori di scavo delle fondamenta delle torri eoliche, che i Comuni non potranno mai riportare allo stato originario al termine delle concessioni poiché i Comuni stessi accettano dalle Ditte concessionarie fidejussioni ridicolmente inferiori ai costi di ripristino dei luoghi.

Il prof. Valerio, Istituto Tumori di Genova, oltre ad illustrare in sintesi gli effetti delle polveri rilasciate dalla combustione, ha esposto dei validi progetti industriali per la produzione di energia da biomasse, completamente alternativi a quelli basati sulla combustione come quelli in programma, ahinoi, a Castiglion Fiorentino ed a Renaia di Cortona.

Dopo l'illustrazione dello stato dell'arte della Centrale di Castiglion Fiorentino, la parola è passata al pubblico che ha rivolto numerosi quesiti agli esperti relatori.

In sintesi: abbiamo assistito con interesse sempre vivo ad un esempio reale di come deve essere organizzato e svolto un convegno sulle energie rinnovabili.

Raimondo Tedesco

Il 5 per mille al Canile di Ossaia

Da quest'anno è possibile devolvere il 5 per mille ai cani ospiti al Canile di Ossaia! L'Associazione Etruria Animals Defendly-ONLUS ha infatti chiesto ed ottenuto l'iscrizione al Registro delle Onlus, che le da finalmente un riconoscimento giuridico ufficiale e la possibilità quindi di essere destinataria delle donazioni del 5 per mille.

Inoltre i responsabili dell'Associazione desiderano ringraziare tutti coloro i quali negli ultimi mesi si sono prodigati in mille modi per i cani ospiti all'Ossaia; da chi ha effettuato donazioni in soldi, a chi ha regalato coperte, mangime, scatolette e medicinali a chi ha partecipato alle cene di beneficenza in favore del canile; si ringraziano inoltre tutti i volontari che donano il loro tempo prezioso, ed anche chi, durante le "Collette alimentari" effettuate periodicamente nel piazzale della Coop, ha donato qualcosa, qualsiasi cosa. Un ringraziamento particolare va poi a Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, che negli anni si è prestato a tutte le iniziative organizzate dall'Associazione in favore del canile e che recentemente ha effettuato una cospicua donazione in denaro per l'acquisto di nuove cuccie. Chiunque volesse effettuare donazioni si può recare direttamente al canile, oppure mediante bonifico bancario attraverso il seguente iban:

IT56B08489254000000035127

Inoltre, per chi quest'anno decidesse di devolvere il suo 5 per mille ai cani di Ossaia, la dicitura è la seguente: Etruria Animals Defendly - ONLUS, C/P.L.: 92040010511

Stefano Bistarelli

Ancora avvelenamento di cani

Questa volta i cani vittime di avvelenamento sono ben tre e si vanno ad aggiungere a quello del nostro concittadino Luciano Meoni che ha subito il medesimo atto di codardia (come dallo stesso denunciato proprio sulle pagine di questo giornale). I cani in questione sono di proprietà di un caro amico di famiglia, il sig. Falini Gino, residente in San Pietro a Cegliolo, che per il suo carattere mite non se la sente di denunciare pubblicamente l'accaduto. Io invece sì: odio i vigliacchi! Il copione è sempre lo stesso. Animali regolarmente custoditi all'interno del proprio recinto morti per ingestione di sostanze killer. Qualunque possa essere stata la motivazione che abbia spinto un animale (perché così deve essere considerato colui che compie un così vile gesto) ad uccidere un proprio simile non ha e non deve avere alcuna attenuante perché niente può giustificare un'azione tanto ignobile e meschina.

Purtroppo brutte usanze si stanno diffondendo in maniera sempre più incisiva nel nostro

paese (intendendo per paese l'Italia tutta) e quelle tipo questa che sto denunciando, non possono essere altro che il frutto di un sempre più diffuso sentimento di sopraffazione del prossimo. Poiché prendersela con un uomo può avere delle controindicazioni, è più semplice prendersela con un animale, con chi, in pratica, non ha la possibilità di reagire. Si infligge sofferenza per interposta persona: "se non posso materialmente far del male al mio nemico, che almeno soffrano i suoi cani e, di riflesso, il loro padrone".

Tali gesti si commentano, purtroppo, molto bene anche da soli senza il mio intervento, però una cosa voglio proprio augurarmela con tutte le forze: che qualcuno di questi presunti signori legga questo articolo e sappia che i codardi muoiono molte volte prima dell'ultima dipartita.

Molte volte di più di quante morti e sofferenze riescano ad infliggere a delle creature innocenti.

Siete morti viventi e non potete esservi inflitta pena peggiore. Con tutto il mio disprezzo.

Aldo de Vicariis

Al Teatro del Seminario di Cortona

Giro del mondo in 80 giorni

Presso teatro del seminario, tirato a lucido grazie alla sapiente mano di Pietro Costantino, sabato 5 febbraio, i bambini di Cortona ci hanno accompagnato al "Giro del mondo in 80 giorni", rivisitazione divertente e fantasiosa del celebre autore francese Jules Verne. Phileas Fogg, Passepartout e compagni hanno ricordato le proprie gesta, rivivendo momenti esaltanti e avventurosi.

sempre per crescere, a qualsiasi età.

Passiamo ai protagonisti della bella serata divisi per ruoli... Narratrici e responsabili: Francesca Adreani, Martina Concordi, Maria Pagani, Silvia Palagi; attori: Diego Zucchini, Anna Manning, Miriam Sposato, Chiara Crivelli, Emma Novello, Lisa Zucchini, Maria Sole Morè, Giuditta Magini, Elettra Marconi, Agata Marconi, Camilla Tamagnini, Giulia Caval-



L'adattamento, nato da un'idea di Emma Manning e Sara Piegai, ha approfittato delle tante atmosfere evocate per dimostrare che la più grande ricchezza del mondo sta nella diversità della gente e che l'amore supera qualsiasi distanza, non esistono colori della pelle, religioni, credenze. Siamo diversi ma amiamo tutti allo stesso modo, ci commuove, ci stringe il cuore.

Ogni anno gli educatori del seminario aiutano i ragazzi a raccontarci una storia attraverso il teatro, strumento potentissimo di aggregazione e crescita: aiuta a relazionarsi con i coetanei e a presentarsi al pubblico. Con le loro esuberanze, timidezze, stupori i più piccoli non hanno stereotipi, impicci mentali: basta un gioco per stare insieme senza paure. In francese la parola recitare si traduce appunto in jouer... Giocare è quello che facciamo

Albano Ricci

Dopo 40 anni la Caritas cambia il timoniere

I recenti cambiamenti avvenuti al vertice e in periferia della Caritas Diocesana, ci offrono la opportunità di salutare quanti ci sono succeduti nel servizio, di ringraziarli di averci sollevato da questa non indifferente responsabilità e augurare loro un "buon lavoro" nel difficile contesto di questo tempo.

Ma insieme vogliamo ringraziare e far festa con quanti hanno condiviso con noi per quaranta anni (venti di mandato e venti di supplenza) il progetto di animazione e coordinamento di una Caritas stimolo alla solidarietà e sentinella di giustizia sociale.

Lodando il Signore con tutti i nostri collaboratori, li invitiamo a godere di intima soddisfazione per quanto "insieme"abbiamo saputo e potuto realizzare.

E'una specie di bilancio del cuore, anche se un po' approssimativo e a volo di immagine.

Ricordiamo perché è giusto condividere la consapevolezza e la gioia di quanto vissuto e perché non se ne perda memoria nella realtà civile ed ecclesiale del nostro territorio.

- IL CENTRO DI ASCOLTO: palazzo Tommasi è stato un via vai di persone, di richieste nei limiti del possibile soddisfatte, di iniziative ed incontri, è stato il cuore pulsante della solidarietà cortonese dagli inizi ad oggi (1970-2010) e... lo è ancora;

- i numerosi interventi nelle Emergenze Nazionali (terremoti, alluvioni ecc...) e Internazionali (adozioni a distanza, pozzi nel Sahel, tir in Polonia, Romania ed Albania,);

- gli scambi culturali fra le nostre scuole e quelle albanesi

- i CAMPI DI LAVORO in Italia e all'estero (UN LABORATORIO DI ANALISI ad Elbasan in Albania e i lavori di ristrutturazione di un ospedale e una scuola) e le Raccolte di materiale in Italia (quando raccogliere stracci era segno di una Chiesa povera e che sapeva offrire anche ai poveri la opportunità di un gesto di solidarietà);

- le MOSTRE di lavori artigianali e il MERCATINO permanente;

- il CENTRO DI ACCOGLIENZA PER ANZIANI, E DIVERSAMENTE ABILI e TELEFONI SOCIALI PER PERSONE SOLE;

- LA SCUOLA DI SOSTEGNO E SOCIALIZZAZIONE per ragazzi italiani e stranieri

- i CAMPI SOLARI ESTIVI al Calcinai;

- gli incontri di PREGHIERA INTERCULTURA E PACE con ortodossi e musulmani

- la accoglienza e ospitalità (nei locali del Calcinai) di singoli e

famiglie in cerca di lavoro o di cure;

- le cure mediche per bambini e il sostegno alle Patologie Rare che ci hanno visto in giro per vari centri ospedalieri (Milano, Torino, Padova, Verona, Perugia, Roma, Napoli, Marsiglia, Bruxelles);

- IL CENTRO OPERATIVO CARTAS CORTONA che ci ha permesso di vivere assieme a OBIETTORI E CIVILISTI l'esperienza di formazione e servizio agli ultimi tipica della Caritas;

-e tante altre iniziative per la ANIMAZIONE E IL COORDINAMENTO della Caritas nel territorio (dal Natale in Piazza alla raccolta delle Offerte delle Parrocchie, frutto del Diggiuno Quaresimale, che durante la Celebrazione del Giovedì Santo in Cattedrale erano consegnate delle mani del Vescovo per il Fondo di Solidarietà).

Grazie dunque ai volontari, alle associazioni e alle parrocchie.

Un grazie particolare alle Istituzioni Civili, al Comune, alla Usl, alle Scuole (abbiamo condiviso con loro gemellaggi, campi di lavoro e installazione di laboratori di analisi in Albania, l'invio di containers a Paternopoli, il sostegno scolastico e tutto un bel periodo di entusiasmo nei confronti della solidarietà)

Ora che la responsabilità della Caritas cortonese è stata affidata ad altri operatori, il nostro lavoro continua attorno a RADIO INCONTRI, strumento di diffusione di cultura e progetti di solidarietà, spazio di comunicazione sociale. Assieme alla Caritas del Santuario di Santa Maria delle Grazie al Calcinai, con la esperienza del BANCO ALIMENTARE (grazie al sostegno della Misericordia di Cortona che offre il servizio di trasporto degli alimenti da Calenzano e grazie al Progetto COOP "Lo Spreco Utile") continuiamo a dare un aiuto a circa sessanta famiglie che si rivolgono a noi per alimenti e altre necessità.

Il Mercatino di via Dardano (da sempre luogo di volontariato, di recupero e riciclo di ogni genere di materiale e attività che ha finanziato tutto il lavoro Caritas di questi anni e che adesso sta diventando ambiente dove si può trovare l'artigianato del mondo e si possono acquistare i prodotti del commercio equo e pubblicazioni su problematiche attuali di notevole valenza sociale) è ancora finalizzato al sostegno di queste iniziative e ci offre la possibilità di dare un piccolo contributo economico a famiglie e persone in difficoltà.

Grazie e a tutti coloro che continuano a sostenere il nostro impegno.

Carla Rossi

Cosimi don Ottorino

METALDUE

di Barneschi & Alunno Paradisi

COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA

Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al servizio del successo

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Clima Sistemi

di Angori e Barboni

Vendita e assistenza tecnica

Riscaldamento e Condizionamento

P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63

Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Terontola le tradizioni salvano la nostra identità Concorso: "Il Presepe in famiglia"

Non perdiamo le nostre tradizioni nel rispetto di tutte le persone e di tutte le culture. Il 2° concorso "Il Presepe in famiglia" ha riaffermato il valore che l'incontro tra la cultura è "luogo" positivo se le tradizioni dei popoli sono salvaguardate e valorizzate, nel rispetto reciproco delle persone.

Con tale intento è stato organizzato il concorso "Il Presepe in famiglia" e lanciato l'invito a tutte le famiglie, singoli o organizzazioni a fare il presepe ed a presentarlo all'ammirazione della comunità.

I venti partecipanti, iscritti al concorso, hanno costruito, da veri maestri, presepi artistici in famiglia, che sono stati visitati dai sacerdoti dell'area pastorale. Ai maestri in famiglia si sono associati, fuori concorso, singoli e organizzazioni, che hanno fatto presepi in luoghi di culto o di memoria.

Menzioni particolari vanno a Ernesto Lipparini, per il suo presepe meccanico nella Pieve di Terontola, alla prof.ssa Cesarina perugini, per il suo presepe dell'amore alla memoria dei cari scomparsi, nella cappella del cimitero di Terontola, ai gruppi di bambini dell'oratorio di Terontola, del catechismo a Monta-

nare, dei giovani ad Ossaia e delle scuole dell'infanzia "Maria Immacolata" di Terontola e "Rodari" di Pergo, della popolazione di Montalla, di Valecchie e Piazano, caserma dei carabinieri di Terontola.

I partecipanti al concorso sono stati molti bambini che collaborando con i loro genitori, hanno realizzato vere opere d'arte, tutte meritevoli di premio, perché bellissime e piene di significato: Cardinali Matteo, Pierini Alessio, Fragai Lorenzo (primo-secondo-terzo premio), Salvietti Alessio, Carrai Graziella, Parrini Flavia, Carrai Mariella, Ferri Micheal, Ferri Thomas, Castelli Nicole, Fam. Nobile, Fieli Giuseppe, Ciotola Gennaro, Giovannoni Cristina, Bassi Sara, Bassi Marco, Tacchini Samuele, Tacchini Carlotta, Lovari Maurizio, Materazzi Mattia. Il bello, lo storico, l'artistico, non ha mai diviso nessuno, ma ha sempre unito culture, cuori e popoli in ciò che eleva lo spirito e gli occhi del corpo.

E' un invito a dirigenti e gestori a promuovere, in ogni ambiente, tutte le espressioni tradizionali e culturali che possano, nella conoscenza e nell'ammirazione, avvicinare popoli e persone, nella positività dei loro messaggi.

D.A.N.

Ciao don Giovanni!

Ciao don Giovanni! Tante volte, in questi ultimi vent'anni, incontrando per le strade di Cortona, o in ambienti socio-religiosi cortonesi, ho rivolto questo veloce ed essenziale saluto al sacerdote don Giovanni Salvi. Un vero prete cortonese di quelli che hanno saputo lasciare la loro impronta sui tanti fratelli incontrati nel pellegrinaggio terreno. Per me poi poterlo salutare così affettuosamente ed esserne ricambiato era davvero un grande onore anche perché don Giovanni era stato mio stimatissimo professore di Lettere alle medie frequentate nell'allora unica scuola possibile per i figli degli esclusi dalla cosiddetta buona società: il seminario vescovile di quel "santo" vescovo che era mons. Giuseppe Francolini.

Ma don Giovanni non era solo un prete-professore. Egli era il parroco buono del Santuario di Santa Marie delle Grazie al Calcinai. E lì, al circolino ricreativo che aveva organizzato per i suoi parrocchiani, egli, per diversi pomeriggi, soprattutto quello della domenica, accoglieva me e gli altri miei coetanei divenendo il nostro "fratello" più grande che ci educava alla vita attraverso il gioco e la socializzazione dell'incontro ricreativo d'oratorio.

In quegli spazi era un educatore alla don Bosco e noi ragazzi sapevamo di quanta stima ed appoggio avesse dal vescovo Francolini.

Divenuto grande ed intraprese le vie del lavoro e della vita sociale, ho sempre trovato in don Giovanni un amico con cui conversare ed aprire il mio animo alla sua guida spirituale.

Sono sempre stato affascinato dalla sua discrezionalità umana ed

oggi quelle conversazioni, durate fino a due anni fa, mi mancano davvero.

Quando andavo a scuola da lui, avendo saputo del gesto eroico con cui da giovane prete aveva salvato la comunità di Torna da una rappresaglia dei nazi-tedeschi in fuga dagli eserciti alleati e dai partigiani locali, gli domandai se mi raccontava come erano andate le cose. Lui si fece molto serio e, quasi scherzosamente, mi rispose: "Ha fatto tutto il Signore. Io non ho fatto niente. Ricordati, Ivo, che fa sempre tutto il Signore; rivolgiti sempre a lui, soprattutto quando ci sono le difficoltà". Quella sua risposta mi fece capire tante cose e mi è stata sempre presente, come un buon viatico, nella mia piccola vicenda di persona adulta.

Quando andai a studiare all'università a Roma, tramite suo fratello che era portiere in un grande condominio di via Savoia a Roma, don Giovanni mi aiutò a trovare il mio primo lavoro: quello di domestico presso una famiglia dei Parioli. Un lavoro duro e non facile, ma che mi permise di essere studente e lavoratore e di avviarmi a camminare per Roma senza cadere nei tanti pericoli che anche allora c'erano.

L'ho sempre ringraziato per quanto egli ha fatto per me, ma desidero farlo ancora una volta pubblicamente, associandomi al dolore dei suoi parenti, dei suoi tanti amici, cortonesi e non.

Chi ha fede sa che, dopo la morte corporale, ci saranno altri incontri e altre chiacchierate. Allora ancora una volta: "Ciao don Giovanni!". Sia da parte mia sia da parte di tutto il giornale L'Etruria.

Ivo Camerini

La Caritas dell'area pastorale e le scuole locali A Terontola un'Epifania ricca di solidarietà

L'anno 2011 è iniziato dando risposta al primo impegno della Caritas dell'area pastorale: sensibilizzare al Vangelo di carità tutta la popolazione. La neonata Caritas dell'area pastorale di Terontola e Val d'Esse (che opera nelle parrocchie di Terontola, Riccio, Pietraia, S. Lorenzo, Ossaia, Sant'Angelo, Pergo e Montanare), proprio per sensibilizzare i più giovani ai valori della solidarietà ha indetto il concorso per scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, un concorso per elaborati grafici, poetici e narrativi dal titolo "Le mani dell'amore: immagini e testi della solidarietà". Al concorso hanno aderito gli studenti delle scuole primaria e secondaria di primo grado dei plessi di Terontola e sono emersi artisti in erba: giovani pittori, poeti e narratori che, ascoltando il loro cuore, hanno elaborato delle vere e proprie opere d'arte. Artisti "delle mani dell'amore".

Tutti andavano premiati e la commissione presieduta dal Presidente della Caritas dr. Stefano Zucchini e dai componenti, qualificatissimi, prof.ssa Cesarina Perugini, prof.ssa Suor Gabriella Corva, Rag. Marcello Mariottoni, si è trovata in difficoltà a selezionare i primi, secondi e terzi posti.

Per la sezione scuola primaria gli elaborati grafici dei giovani artisti, coordinati dall'Ins. M.a. Morena, sono andati 1° premio: Classe 5a B, 2° premio: Classe 5a A con due grafici di disegno e testo, e dei salvadanai artistici per la carità, che rispecchiano la freschezza e l'entusiasmo verso l'incontro, la solidarietà, il desiderio di comunione, l'inculturazione e la cultura della pace e della giustizia, dei nuovi e piccoli cittadini sovrani del futuro.

Per la sezione scuola secondaria di 1° grado, la premiazione è stata più articolata.



Per il gruppo "immagine" i riconoscimenti sono andati: 1° premio alla classe 2a E (studenti: Elena Zucchini, Pietro Farini, Simone Camilletti, Hamed Boubakri, Matteo Cardinali), con la seguente motivazione: "Impronte di una mano su una raccia al centro della quale compare un cuore da cui germoglia lo spirito di solidarietà, di appartenenza ad un gruppo che sin dalla preistoria ha animato il vivere umano".

2° classificato la classe 2a E (studenti: Fabiana Billi, Greta Gnolfi, Angela Macigni, Michela Verdelli, Federica Marilli), con la seguente motivazione: "Amore ed unione fra le varie nazioni del mondo per mezzo di due cuori formati da quattro mani di etnie

differenti che incorniciano il mondo con le mani intinte sui colori dell'arcobaleno indice di pace e di solidarietà.

3° classificato la classe terza E (studenti: Mattia Ciani, Luca Fattorini, Giulio Cocchi, Amir Kilbekov, Enzo Rossini), con la seguente motivazione: "hanno simbolicamente elaborato un mondo splendente come il sole dove la solidarietà è rappresentata dall'armonia delle note floreali tratte dall'Inno alla Gioia di Beethoven.

Per il gruppo "narrativa o poesia: racconta la solidarietà":

1° classificato, con un elaborato di narrativa dal titolo "La realizzazione di un sogno" sono state la studentessa della classe seconda F: Giada Franzoni e Nicole Castelli 2° classificato con un elaborato poetico dal titolo "Tendi una mano" sono stati gli studenti della classe 2° F: Michela Bucci, Adrian Chigar, Edison Guillermo Viera Espinales.

3° classificato con un elaborato di narrativa dal titolo "la mia solidarietà" è stato lo studente Luca Favaro della classe 3 F.

La commissione giudicante ha voluto dare un riconoscimento con un premio speciale della giuria alla memoria, sempre viva e presente nella comunità, di Andrea Ciotola, consegnato dagli stessi genitori, ad un elaborato di narrativa dal titolo "Andrea corri con me" degli studenti della classe 2 F: Francesco Capecci, Luca Nigi, Kevin Iacobuzio.

Significativa la partecipazione e l'impegno che smentiscono i luoghi comuni di preadolescenti e adolescenti "vuoti", solo intenti ai video o alla superficialità: questi ragazzi hanno insegnato molto, speriamo che noi adulti non li roviniamo nel crescerli.

Un ringraziamento particolare va alle dirigenti scolastiche che hanno autorizzato le iscrizioni al corso, alla fiduciaria di plesso prof.ssa Marina Grazzini della

Terontola: centro di spiritualità

"Luogo dell'incontro, della soddisfazione del bisogno spirituale dell'uomo, del discernimento"

Il Centro di spiritualità "Sacro Cuore" delle suore Figlie del Sacro Cuore di Gesù (già di Fiume e poi di Pergo), a due anni dalla fondazione (dicembre 2009), si apre per soddisfare al bisogno dell'uomo per la ricerca di soddisfazione dello spirito.

Le suore sono disponibili all'ascolto, all'accoglienza temporanea, all'aiuto al discernimento per il senso di "se". In un clima di silenzio, preghiera ed esperienza pastorale, le suore offrono una scuola di preghiera (tutti i primi venerdì del mese), colloqui personali e a dinamiche di gruppo, alla guida sulla Parola di Dio nella "Lectio Divina" (ogni sabato dalle 7.30 alle 9.30), a possibilità di esperienze brevi o prolungate di condivisione con la comunità delle religiose, incontri per giovani famiglie e giovani adulti, adorazione perpetua quotidiana dalle 9,00 alle 12,00.

Noi della comunità di Terontola desideriamo che tutta la popolazione della nostra terra cortonese, ricca di santità, spiri-

tualità e storia, venga a conoscenza di questa nuova espressione: una opportunità che darà risposta positiva alla ricerca di senso, tanto presente nei nostri giovani e non giovani, un bisogno della famiglia, un bisogno di pace interiore per chi attraversa la nostra società turbolenta, senza più sicurezze e piena di precarietà, dove le opportunità di fermarsi e rientrare in se sono sempre meno realizzabili.

E' un'oasi nella nostra vita quotidiana frenetica, aperta a tutti, uomini e donne, un monastero di vita nella città, dove preghiera e testimonianza, nel servizio apostolico e nella carità, si coniugano magistralmente, nell'espressione del carisma francescano del "Sacro Cuore".

M.G.

Area pastorale Terontola e Val d'Esse - Via della Pieve, 4 Terontola 52044 Cortona (AR)
Telefax 0575 67021
e-mail: maternam.immacolata@libero.it

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 20 febbraio 2011
(Mt 5, 38-48)

Religione scandalo



La religione è generalmente vista come elevazione morale dell'uomo. La persona religiosa che desse scandalo sembrerebbe quindi contraddire l'impegno assunto. Accade tuttavia che Gesù per certe sue prese di posizione non solo scandalizzi i ben pensanti, ma che egli, cosciente di questo, dica che è facile scandalizzarsi di lui e che è un grosso un merito il riuscire a non farlo, e così dice: *Beato chi non si sarà scandalizzato di me!*

Il caso classico che mette in seria difficoltà quando Gesù afferma e richiede: *se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra e chi vuole portarti in tribunale e toglerti la tunica, tu lascia anche il mantello. E se uno ti costringerà ad accompagnarlo per un miglio, tu con lui fanne due.* Sono richieste così aliene dalla comune umana psicologia, che nessuno immagina in quale occasione esse possano concretamente essere messe in atto. Lo ha fatto però con tanta chiarezza e decisione Francesco di Assisi da scrivere ad un confratello: *anche se ti picchiassero abbilo per grazia ricevuta!* Visto allora che Francesco ci crede ed è capace di dichiararlo con tanta convinzione, possiamo chiederci come è possibile riformare le nostre certezze fino a questo punto. Dipende da quanto amiamo una persona fino sfidarla a darci qualsiasi dispiacere, sicuri che non riuscirà mai a bloccare o distruggere il nostro amore che per lei. E' quello che ha fatto Gesù sulla croce che, tradito, percosso, umiliato in tutti i modi vede il suo amore crescere in proporzione del male che queste persone gli fanno aumentando ad ogni passo il senso di compassione e dedizione ch'egli

sente per loro.

E questi non è eroismo che mette da parte la ragione, ma che la eleva a incredibili altezze, infatti un madre schiaffeggiata dal figlio non si duole tanto per l'offesa ricevuta, quanto per di male che il figlio arreca alla sua umana dignità colla perdita dei sentimenti più nobili che natura ci dona.

Umanamente solo l'amore materno è capace di arrivare a questi livelli. In Gesù c'è di più, egli ha trasferito sulla terra l'infinito amore che Padre e Figlio hanno l'uno per l'altro nella loro vita divina. In questo egli chiama chi lo segue a totalmente imitarlo: *Amatevi come io ho amato voi, perché come il Padre ha amato me io ho amato voi.*

Cellario



Locanda Valle Dame
(Nuova gestione)

Ristorante
Specialità di stagione
Cucina di mare (solo su prenotazione)
Camere bed and breakfast
E' gradita la prenotazione
Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)
Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946
www.casavacanzevalledame.it
info@casavacanzevalledame.it

Il sorriso di un bimbo

Nasce da piccole labbra rosee, che celano, piccoli e candidi dentini che donano, a quel sorriso, una luce nuova e il cuore si colma di tenerezza. Quando poi il sorriso, diventa risata, è come sentire un gorgoglio d'acque fresche,

che corrono, tra verdi rive. E' come udire un inno alla vita una vita nuova, che s'affaccia alla platea del mondo per dare ad avere tanto amore.

Elsa Ricelli



All'ex magazzino comunale lavorano dipendenti comunali

PRESO ATTO

Che, in data 2 febbraio 2011, precisamente presso l'area dell'ex magazzino comunale, sito in Via Gramsci a Camucia, bene alienato poco tempo fa dall'amministrazione comunale, erano presenti al lavoro dipendenti comunali e dipendenti della azienda SOGEPU, atti a ripulire il piazzale del suddetto bene

CONSIDERATO

Che, una volta effettuata la vendita, sempre che sia stato fatto l'atto a favore del compratore, il bene dovrebbe essere del privato acquirente, quindi non si capisce il perché ci siano al lavoro nella suddetta area dipendenti pubblici

CHIEDE

- Di sapere se l'atto di vendita è stato definito, eventualmente la data del rogito, e se nello stesso ci siano riportate clausole particolari

che possano giustificare la presenza di dipendenti pubblici nell'area suddetta

- Di sapere se già nel capitolato di gara era presente, inteso come a carico dell'ente pubblico, la ripulitura del piazzale, ed eventualmente lo smaltimento di materiali, visto la presenza dell'auto-carro con gru dell'azienda SOGEPU

- Di sapere se i lavori sono stati accordati con l'ufficio LL.PP o se sono stati autorizzati da altri soggetti dell'amministrazione pubblica, eventualmente il nominativo del soggetto e il ruolo che svolge

- Di conoscere eventuali costi di ripulitura, sempre se gli stessi siano stati di competenza dell'amministrazione comunale.

Luciano Meoni

Il consigliere comunale

Espropri dei terreni, quando i soldi?

PRESO ATTO

Che, l'amministrazione comunale ha effettuato nel tempo diversi espropri di terreni per uso pubblico, ad oggi rimasti fermi senza motivo, lasciando aperte le pratiche nei confronti dei cittadini espropriati, senza mai aver effettuato il pagamento stabilito con gli stessi, almeno in alcuni casi

PRESO ATTO ALTRESI'

Che, l'amministrazione comunale risulterebbe morosa nei confronti dei cittadini suddetti, con pratiche anche aperte da decenni, "violando" così ogni principio di trasparenza, efficacia ed efficienza, oltre ad eludere ogni principio di diritto pubblico amministrativo

CONSIDERATO

Che, nei casi specifici, come quello della vasca per il depuratore in Loc. Montecchio proprietario (omissis), le pratiche di apertura del procedimento di esproprio sono risalenti al 1996 con un importo di esproprio di 1.500.000 delle "vecchie" Lire, ad oggi mai pagate

CONSIDERATO ALTRESI'

Che, la suddetta pratica non essendo ancora definita, ha una costruzione pubblica al suo interno, ma di fatto la stessa risulterebbe sul terreno del privato cittadino, il quale ha firmato anche il passo con delle servitù su terreni

che sono di proprietà, non essendo ancora frazionati e definiti come suddetto, e come prevede la norma.

CHEDE

- Di conoscere il numero delle pratiche inerenti gli espropri fatti fino ad oggi dall'amministrazione comunale e ancora aperte, oltre alla copia degli atti inerenti gli stessi

- Di sapere l'importo esatto che l'amministrazione comunale deve ancora ai cittadini espropriati e se lo stesso è stato previsto nel bilancio 2011 come copertura finanziaria, in modo da definire le pratiche

- Di sapere i motivi del "lassismo" che ad oggi ha prodotto ritardi, non tutti attribuibili all'amministrazione attuale, visto le date di alcuni atti, ma che di fatto stanno arrecando un danno economico al cittadino e anche un "rischio" per l'ente pubblico, per non aver definito le pratiche suddette. Di sapere i tempi certi per esproprio effettuati dall'amministrazione comunale, oltre le spese che incorrerà ad oggi l'amministrazione comunale e la differenza di costi se le stesse pratiche fossero state definite in -tempi "decenti"

Luciano Meoni

Il consigliere comunale

Ipotesi di reato di abuso d'ufficio il PD cortonese conferma la sua fiducia

Alla luce degli articoli sulla stampa locale di oggi che riportano la notizia dell'ipotesi di reato di abuso d'ufficio nei confronti del nostro Sindaco Andrea Vignini, il Partito Democratico di Cortona intende esprimergli vicinanza umana e politica e soprattutto intende rimarcare la propria fiducia e il proprio sostegno a lui e a tutta la Giunta Comunale che in quasi sette anni di amministrazione si è sempre contraddistinta per serietà e assoluto rispetto delle regole.

Siamo certi che a breve verrà dimostrata la totale inconsistenza delle accuse e l'estraneità dal reato oggi contestato dalla Magistratura a cui comunque vogliamo ribadire stima e rispetto.

Nell'attesa che l'iter giudiziario compia il suo corso, il PD di Cortona auspica che l'Amministrazione Comunale continui nella sua

proficua e lodevole attività al servizio dei cittadini e prosegua il buon lavoro svolto negli ultimi anni.

Partito Democratico
di Cortona

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona



Treni in Valdichiana

«Mi auguro che il tavolo istituzionale, richiesto dai pendolari della Valdichiana all'assessore regionale ai trasporti, Luca Ceccobao, con i due sindaci Paolo Brandi e Andrea Vignini, rispettivamente sindaco di Castiglion Fiorentino e Cortona, venga aperto». E' così che interviene Antonio Gambetta Vianna, presidente del gruppo consiliare della Lega Nord Toscana in Regione, sul cambiamento della linea ferroviaria Chiusi-Firenze.

«Confido nella disponibilità di Ceccobao - afferma Gambetta Vianna -, essendo stato anche sindaco di Chiusi, a risolvere una situazione difficile di cui le uniche vittime sono i cittadini. I pendolari della Valdichiana, infatti, lamentano una situazione di disagio dovuto al nuovo orario che li costringe da Chiusi a fare cambio ad Arezzo, per poi raggiungere Firenze. Come è immaginabile, se il primo treno, cioè quello di Chiusi, accumula un ritardo, come spesso succede, vanno a monte tutte le altre coincidenze. Inoltre - prosegue il capogruppo del Carroccio in Regione Toscana - i viaggiatori lamentano che, dalla stessa data del cambiamento di orario, la maggior parte dei treni regionali e interregionali che transitano in Valdichiana sono stati "promossi" a treni regionali veloci, pur mantenendo la stessa durata di percorrenza, e temono che questa "promozione" possa portare ad un aumento dei prezzi dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari. È dovere delle Istituzioni risolvere questa situazione di disagio».

«Quello degli orari dei treni - denunciano i rappresentanti del Carroccio valdichianese - non è il solo problema ad angustiare i pendolari della Valdichiana. Molti convogli sono fatiscenti, con gli spifferi d'aria che entrano da fuori, le porte che si bloccano, i seggiolini che solo recentemente sono stati rifoderati con pelle sintetica. Non da meno è la situazione di semi-abbandono in cui si trova la stazione ferroviaria di Camucia, che agli occhi dei passeggeri appare lugubre, desolante e scalcinata. Manca a tutt'oggi una decorosa ed accogliente sala d'attesa, i caloriferi sono regolarmente spenti e, dulcis in fundo, la biglietteria chiusa. L'immagine è a dir poco spettrale, gli unici servizi igienici sono collocati in un "chiosco" fuori dalla stazione, le pareti dell'ingresso e del sottopassaggio sono piene di scritte oscure. Uno stato di degrado assoluto che dimostra come da molto tempo non si sia investito su questa struttura e come la gestione sia stata trascurata dalle Ferrovie dello Stato e dalla Regione Toscana.

È vero che la stazione ferroviaria è di proprietà delle Ferrovie dello Stato e ad esse spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria. Nonostante ciò, per poter superare la situazione di degrado, che non fa certamente onore al nostro territorio, sarebbe auspicabile che l'amministrazione regionale e comunale di Cortona sollecitasse le Ferrovie ad eseguire gli interventi necessari a ridare decoro alla stazione di Camucia, così come a realizzare il necessario e non più rinviabile ammodernamento delle vetture. Il nostro comune trova nel turismo la sua principale fonte di reddito e spesso per il turista la ferrovia risulta essere un primo e fondamentale "biglietto da visita" del territorio».

Marco Casucci

Lega Nord Toscana



M'illumino di meno 2011

I giovani di Sinistra Ecologia e Libertà di Cortona, il prossimo 18 febbraio, organizzano in Piazza della Repubblica una iniziativa pubblica che riguarda il risparmio energetico, in collaborazione con la trasmissione radiofonica Caterpillar di Radio Rai 2 dal titolo già adottato nelle precedenti edizioni "M'ILLUMINO DI MENO".

Questa iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare i cittadini sul tema del risparmio energetico, che può consentire dei risparmi sulle bollette dal 20 al 30% circa, semplicemente sostituendo le vecchie lampadine ad incandescenza, all'acquisto di elettrodomestici di classe A, all'introduzione di illuminazione a LED e all'installazione di infissi con vetri termici.

Questi semplici accorgimenti in un comune come Cortona consentirebbero risparmi annui nell'ordine di alcune centinaia di migliaia di euro e quindi una minore dipendenza dalle energie fossili che tanto inquinano l'aria. In tutta Italia hanno aderito centinaia di comuni grandi e piccoli, associazioni e singoli cittadini. Siccome quest'anno M'ILLUMINO DI MENO, coincide anche con le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia, verranno accese luminarie tricolori proprio in concomitanza dello spegnimento simbolico delle sedi comunali che hanno aderito e dei monumenti

simbolo, che avverrà alle ore 19 dello stesso giorno. L'iniziativa per quanto riguarda Cortona, si svolgerà dalle ore 17.00 alle ore 19.00, alla quale potrà aderire e partecipare qualunque associazione e singoli cittadini, pertanto i giovani di SEL invitano chiunque possieda una bandiera dell'Italia e delle candele colorate a partecipare all'iniziativa, nella quale verrà anche offerto un aperitivo da parte dell'associazione LIBERA.

I colori dell'iniziativa saranno dunque il rosso, il bianco e il verde, e proprio per celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia verrà trasmesso l'inno di Mameli "Fratelli d'Italia" versione Caterpillar, proprio per ricordare quanta importanza ha avuto la lotta di tanti giovani nel risorgimento, prima per unificare l'Italia, poi durante la 1° guerra mondiale per difenderne i confini e poi nel 1945 con la resistenza per liberare il nostro Paese dal nazi-fascismo.

Anche Cortona con tanti dei suoi giovani contribuì alla nascita dell'Italia unita e per questo motivo in ricordo di tutti i giovani caduti e feriti per quella causa, i giovani di SEL invitano i giovani e studenti cortonesi a partecipare e visto che ci sarà anche della musica, tutti coloro i quali lo volessero possono portare strumenti musicali e associarsi alla festa.

Per i giovani di SEL

Giulia Simeoni



Recupero crediti per mensa scolastica

CONSIDERATO CHE da quanto appreso dai risultati dell'interrogazione presentata dal dott. Pulicani, tanti sono i casi di insolvenza delle rette per quanto riguarda la mensa scolastica;

CONSIDERATO CHE attualmente il recupero crediti è affidato ad Equitalia;

CHIEDE A QUESTA AMMINISTRAZIONE

di conoscere:

- quale sia stato il procedimento di recupero crediti in tema di insolvenza rette mense scolastiche nel periodo 2000-2010.

- chi sia (o siano) stato(i) incaricato(i) di fare ciò, quale il periodo e con quale procedura sia (o siano) stato(i) scelto(i);

- quale sia stato il suo (loro) compenso;

- quale l'ammontare del recupero crediti certificato.

Mi aspetto, è superfluo dirlo, un recupero più alto o quanto meno uguale al compenso dato al professionista incaricato.

Certo di un gentile riscontro, entro i termini previsti dal Regolamento del Consiglio Comunale, porgo cordiali saluti.

Il Consigliere Comunale
Riccardo Torresi



Petizione P.L. Bersani

E' cominciata anche a Cortona la raccolta delle firme per la petizione lanciata da Pier Luigi Bersani che conta di arrivare a 10 milioni di firme in tutta Italia per chiedere le dimissioni del premier Berlusconi.

Il primo appuntamento è stato a Camucia giovedì 3 febbraio dalle ore 10.00 al mercato e Sabato mattina presso la zona Coop per proseguire poi per tutto il mese di Febbraio con le sedi dei circoli aperte e i gazebo nei punti di maggior afflusso. Da Febbraio inoltre ogni primo Giovedì del mese come PD Cortona terremo un gazebo di ascolto al mercato di Camucia, con consiglieri, assessori, sindaco e classe dirigente del PD locale, un' ulteriore occasione per incontrare i cittadini confrontandosi ed ascoltando i loro bisogni. Inoltre da Febbraio la nostra sede di Piazzale Europa a Camucia rimarrà aperta almeno due fine settimana al mese, oltre alle consuete riunioni, in modo da poter ricevere i cittadini e parlare con loro delle problematiche sia a livello nazionale che locale.

L'intento quindi è quello di rapportarsi il più possibile con i nostri elettori e con i cittadini tutti anche alla luce dei buoni risultati del Tesseramento per il 2010 che ha visto il PD di Cortona contare ben 523 tessere negli 11 circoli sparsi nel territorio comunale. A breve infine proporranno anche delle iniziative per i più giovani a cui teniamo in particolar modo e a cui dedicheremo degli appuntamenti ad hoc su internet utilizzando gli strumenti di comunicazione che adesso vanno per la maggiore come facebook e il nostro sito internet www.pdcortona.it

Il segretario Comunale PD Cortona
Andrea Bernardini

NECROLOGIO

VI Anniversario

06-02-2005

Gino Mattiucci

Il tempo passa, ma la tua scomparsa resta una ferita incolmabile nei cuori di tutti i tuoi cari.

Ti ricordano vicino, con infinito affetto e profondo rimpianto la moglie, i figli e quanti ti hanno conosciuto, amato ed apprezzato per le tue meravigliose qualità umane e professionali.

Mirella, Daniele e Luca



XIII Anniversario

09-02-1998

Secondo Bennati

A tredici anni dalla scomparsa lo ricordano con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.



TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com



Terontola e Fratticciola prime in classifica

In prima Cortona Camucia più continuo, altalenante il Montecchio. In seconda Camucia contratto e Frata certamente in ripresa

PRIMA CATEGORIA MONTECCHIO

Siamo esattamente a due terzi di campionato. Si è disputata la ventesima giornata, 5a. di ritorno e nel girone "E" di prima categoria, attualmente il Montecchio occupa l'undicesima posizione in classifica generale con un totale di 21 punti.

Certamente sono pochi, almeno per quel che ne pensavano tutti all'avvio di questo campionato, soprattutto dal momento che questa squadra giustamente, aveva pensato a rafforzarsi.

Con questi 21 punti i bianco rossi vengono precisamente a

Prima categoria girone E

Squadra	Punti
Castiglione	36
Rassina	36
Ambra	34
Marciano	33
Alberoro	33
Pratovecchio	29
Lucignano	28
N.Foiano	28
Cast. Fibocchi	24
Stia	24
Montecchio	21
Levane	20
Geggiano	18
U.T. Chimera Ar.	17
Monte Sansavino	16
Cortona Camucia	16

trovarsi a limite preciso per non disputare i play out.

Dietro i ragazzi del presidente Romiti ci sono altre 5 squadre che vanno dal Levane con 20 punti, al Cortona Camucia e Monte S.Savino ultime con 16.

Come i lettori potranno osservare classifica molto corta, perciò

battaglia acerrima per le ultime 10 giornate che rimangono da disputare.

Naturalmente teniamo per le cortonesi e ritornando al Montecchio, alla diciannovesima gara, in casa contro una concorrente diretto il Monte S.Savino, riusciva a spuntarla per 1-0 con rete del redivivo Federico Pulcinelli.

Quindi la domenica susseguente altra partita casalinga, ma questa volta contro il Marciano, che forse, ma senza forse, è la migliore squadra di questo girone. Tutto questo purtroppo a danno del Montecchio, che nonostante la buona volontà non ha potuto prevalere sulla superiorità dimostrata dalla squadra ospite, perciò la vittoria per 2-1, ha arreso ai marcesiani.

Adesso il Montecchio nel prossimo turno dovrà affrontare la difficile trasferta di Lucignano e qui Baroncini & C., dovranno recuperare con un risultato positivo, anche perché il Mister riavrà in squadra rientri di una certa importanza.

CORTONA CAMUCIA

Il Cortona Camucia ha disputato entrambe le due ultime partite in trasferta, la prima in quel di Reggiano, in questo difficile campo, i ragazzi di mister Giulianini hanno colto una bella vittoria con un perentorio 3-2, frutto di un bel gioco e di grande volontà. La rete della vittoria, quando il risultato sembrava inchiodato sul 2-2, veniva definitivamente sbloccato a 10 minuti dalla fine da Pelucchini.

Nel turno successivo gli arancioni se la dovevano giocare contro un'altra pericolante, il Levane e nel campo dei bianco verdi, i ragazzi del Presidente Bardelli impattavano per 1-1.

Attualmente il Cortona Camucia si trova sempre in ultima

posizione che condivide con il Monte S.Savino. Il Cortona Camucia, oltre a raggiungere i savinesi, riesce ad accorciare le distanze dalle altre concorrenti immischiate nell'acerrima lotta per non retrocedere.

Comunque alla luce di questi ultimi risultati, i ragazzi di Giulianini sembrano proiettati verso l'ennesimo miracolo, che sa creare questo esperto allenatore castiglione.

Domenica prossima si presenterà al Maestà del Sasso una delle due capoliste, il fortissimo Rassina che sta dimostrando di essere la vera sorpresa di questo campionato, essendo una neo promossa.

A questo punto, se gli arancioni sapranno sfatare le illogiche partite disputate in questo campo, anche una vittoria sarebbe possibile.

SECONDA CATEGORIA TERONTOLA

Finalmente questa incredibile squadra è divenuta una realtà. Sta di fatto che i bianco celesti da due turni sono saliti al primo posto della classifica generale, anche se in concomitanza con il Tegoletto.

Negli ultimi due turni, il Terontola ha giocato entrambe le gare in trasferta e contro due

Seconda categoria girone N

Squadra	Punti
Terontola	38
Tegoletto	38
Olimpic	34
Montagnano	34
Rapolano	33
Torrenieri	33
Cesa	31
Torrira	28
V.Asciano	27
Camucia Calcio	26
Pieve al Toppo	26
Spoiano	25
V.Chianciano	19
Asinalonga	18
Fratta. S.Caterina	18
V.Lignano	5

compagnini che respirano aria di cima classifica.

Nel primo turno in quel di Rapolano, il Terontola riesce a portare via un prestigioso 2-2, quindi nella trasferta di Tegoletto, primo in graduatoria, ancora un pareggio con risultato ad occhiali.

Dopo queste due durissime trasferte, i ragazzi di Brini, riescono a mantenere la vetta con 38 punti come il Tegoletto, poi a 34 seguono Olimpic e Montagnano, a 33 Rapolano e Torrenieri e se domenica prossima al Farinaio il Terontola riuscirà a battere l'Asciano, ancora per molto Testini & C., sapranno mantenere la leader schep attuale.

Dobbiamo tutti riconoscere al presidente Cherubini, al Direttore Sportivo e a tutto lo staff tecnico, il merito di aver saputo costruire una squadra che darà a tutti gli sportivi terontolesi grandi soddisfazioni.

CAMUCIA CALCIO

Quattro punti in totale nelle due ultime partite disputate dagli uomini di mister Magara, anche se entrambe giocate tra le mura amiche.

Nel primo match il Camucia se la doveva vedere in un derby rovente, contro una rediviva Fratta e a fronte di una partita ben giocata, nessuna delle due compagnie riusciva a superarsi, perciò il risultato più logico era 1-1, senza ne vinti ne vincitori.

Nel secondo incontro i ragazzi in rosso blu, riuscivano a spuntarla per 3-2 contro uno scorbutico Chianciano.

Nonostante la conquista di questi 4 punti, purtroppo ancora questo Camucia Calcio, viene a trovarsi ai limiti rischiosi dei spareggi play out.

Comunque la squadra del presidente Accioli ci ha ormai abituato tutti gli anni a questo trend di classifica, poi in ultimo, come ormai sa fare, questa squadra riesce a tirarsi fuori da ogni impiccio.

Tutto questo lo potrà fare senza meno fin da domenica prossima, quando dovrà affrontare il Forte Olimpic '96, terza in classifica.

FRATTA S.CATERINA

Diversi sono ormai i risultati utili consecutivi, che i rosso verdi della Fratta hanno saputo anellare, senza perdere più una partita, sembra proprio che questo Rauti, nuovo allenatore umbro, abbia trovato la giusta carburazione per questa squadra, che fino a poco tempo fa sembrava molto problematico riportarla ad uno stand di gioco almeno al limite di un rendimento logico.

Nelle due ultime gare i rosso verdi hanno conquistato, fra trasferta e casa, 4 punti.

Prima riesce ad impattare del derby di Camucia per 1-1, quindi riesce a conquistare l'intera posta contro il tenace Pive al Toppo, con risultato finale di 2-1

Adesso i rosso verdi occupano la penultima posizione con 18 punti a parità dell'Asinalonga. Sopra c'è il Chianciano a 19, quindi lo Spoiano a 25 e sopra ancora a 26 punti, pieve al Toppo e Camucia Calcio, così la Fratta dovrà fare la sua corsa nelle ultime due squadre, se vorrà salvarsi in anticipo senza disputare

Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Fratticciola	55
Fulgor Castel.	53
Arezzo Nord	52
Salutio	50
S.Marco La Sella	39
Cozzano	38
S.Firmina	36
Faella	34
Junior Camp. Ar.	32
Battifolle	27
Pietraia	25
Palazzo del Pero	22
Ceciliano	20
Patrignone	15
S.Domenico Ar.	14
S.Giovanni Ar.	13
Monsigliolo	9
San Lorenzo	8

i famigerati play out.

TERZA CATEGORIA

Dopo aver disputato 22 partite la cortonese Circolo Fratticciola, si mantiene sempre nella cima della classifica con la bellezza di 55 punti, frutto di 17 vittorie, 4 pareggi e una sola sconfitta. Tutto questo cari amici sportivi non è davvero poco e pensate bene che

questa grande squadra, domina tutto il campionato delle 18, tutte in provincia di Arezzo.

Nulla di nuovo da parte del Monsigliolo e S.Lorenzo, che seguono imperturbati a perdere, meno la Pietraia che è arrivata a 25 punti dopo la vittoria per 2-1 contro il Battifolle.

Daniilo Sestini



Tennis Club Cortona

Trofeo Topolino a Cortona

La sesta edizione del Trofeo di Tennis Topolino ha preso il via il 3 febbraio nella prima tappa a Capua.

Si svolgeranno 65 tappe e la ventottesima è dedicata al Tennis Club Cortona nel periodo 28 maggio 5 giugno 2011.



Come sempre sarà una manifestazione molto amata dai bambini e dai genitori.

Nelle precedenti edizioni, con esclusione dell'ultima, realizzata in una data sbagliata, le adesioni hanno superato le 180 iscrizioni.

Le gare in programma sono singole maschili e femminili suddivise in sedici tabelloni con riferimento agli anni di nascita.

Purtroppo una novità al Tennis Club non gradita è quella che non potranno giocare tutti i ragazzi dell'età previste a meno

che non abbiano la classifica prevista dal regolamento.

Nel nostro caso specifico non potrà partecipare Leonardo Catani perché pur avendo 12 anni ha una classifica superiore al 4NC.

Leonardo in tutte le edizioni del Tennis Club ha vinto il tabellone della sua categoria. Peccato!

Tutti i tabelloni saranno ad eliminazione diretta per le gare dei ragazzi compresi tra i 13 e i 16 anni gli incontri si disputeranno al meglio delle tre partite con l'applicazione del tie break a sette punti in tutte le partite.

Per le gare dei ragazzi compresi negli anni 11 e 12 gli incontri sempre al meglio delle tre partite con l'applicazione del tie break, ma con la regola del "NO-ADVANTAGE".

I ragazzi compresi tra i 9 e 10 anni disputeranno sempre gli incontri al meglio delle tre partite (a sei giochi) con tie break al posto della terza partita e con la regola del "NO-ADVANTAGE".

Tutti i vincitori e i finalisti delle singole tappe saranno ammessi al master nazionale.

Al master mondiale parteciperanno tutti i vincitori e i finalisti del master nazionale.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

S.A.L.T.U. s.r.l.

Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a
52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 63.02.86
Fax 0575 60.45.84

52100 Arezzo

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

VALLANZASCA - GLI ANGELI DEL MALE

La vita, gli amori e le gesta criminose del "Bel René", leader di un clan, noto alla cronaca come la "banda della Comasina" che - negli anni '70 - imperversò a Milano tra rapine, sequestri e omicidi. A sei anni di distanza da "Romanzo Criminale", Michele Placido torna a dirigere un crime-movie narrando, stavolta, la discesa agli inferi di uno degli anti-eroi più affascinanti e spietati che la storia italiana abbia mai avuto il (dis)piacere di raccontare, Renato Vallanzasca. E lo fa con bellissimo un thriller poliziesco, ad alto tasso adrenalinico, avvalendosi di alcuni fra migliori attori del nostro panorama: primo fra tutti, uno stupefacente Kim Rossi Stuart. Tra disperata agonia psicologica e lucida follia, il protagonista sfodera un'interpretazione da manuale, una performance degna di un delinquenziale De Niro dei tempi scorsesiani. Tra occhiate paranoide e agguati sanguinari, Rossi Stuart si disputerà con il partner Filippo Timi, fino all'ultima inquadratura. L'attore umbro che indossa, in modo superbo, i viscidetti panni dell'amico d'infanzia di Vallanzasca ci offre - probabilmente - la migliore scena del film quando, costretto a un faccia a faccia con il socio, confessa pietosamente e in toni supplicanti il feroce tradimento. Quando un eccellente cast riesce a far grande una buona pellicola.

Giudizio: Ottimo

Oscar Nominees: Il monarca sfida il fuorilegge

Il prossimo 27 febbraio, sul cerimonioso palco degli Academy Awards, "Il Discorso del Re" di Tom Hooper e "Il Grinta" dei fratelli Coen si disputeranno l'ambita statuetta, rispettivamente, con 12 e 10 candidature tra cui miglior film, miglior attore (Il re balzubiente Colin Firth Vs il cowboy orbo Jeff Bridges) e migliore regia. Bene anche per il visionario "Inception" di Christopher Nolan e "The Social Network" di David Fincher, con 8 nomination a testa. Nella cinquina delle migliori attrici protagoniste, ecco l'amante lesbica Annette Bening de "I ragazzi stanno bene", la madre in lutto Nicole Kidman di "Rabbit Hole", la figlia in cerca del padre - Jennifer Lawrence - di "Winter's Bone", la ballerina Natalie Portman di "Black Swan" e la fidanzata tormentata Michelle Williams di "Blue Valentine". Tra i super favoriti, nella categoria dei non protagonisti, sbucano il pugile crackomane Christian Bale e la matrigina del boxeur, Melissa Leo, in "The Fighter".

Pallavolo Cortona Volley

La squadra cortonese di pallavolo seconda solo al Correggio

La gara vinta contro l'Olbia ha segnato la metà del campionato ed il bilancio per la squadra allenata da Enzo Sideri è certamente positivo; la squadra occupa la seconda posizione in classifica dietro al solo Correggio.

continuità di rendimento, adesso c'è anche quella?

Non ho mai visto una discontinuità accentuata in questa squadra anche se è vero che in questo campionato molte formazioni hanno sfruttato l'effetto campo andando a perdere qualche gara magari fuori casa. Tutti quanti

soddisfatti.

Quanto ha contato nella formazione di questo gruppo la capacità di ricerca e quanto anche la fortuna?

Su questo voglio veramente "spezzare una lancia" a favore del nostro scout, ovvero Roberto Ciarrarra, che è un grande esperto di pallavolo ed un grande appassionato di questo sport. Anche in questa stagione durante la campagna acquisti ha fatto la differenza; abbiamo avuto anche un po' di fortuna in campo ma soprattutto la bravura e l'esperienza di questo ragazzo ha contato molto. E' riuscito a convincere e portare a Cortona certi giocatori che onestamente non ce ne è uno non azzecato; le percentuali, direi che siano quindi al 20 % fortuna ma per l' 80 % bravura di Roberto Ciarrarra ed Emanuele Gregori, il nostro direttore sportivo che è

qui si vive bene, sanno che siamo una società regolare sotto tutti i punti di vista, sanno della tifoseria affezionata; con un maggior budget avremmo costruito la squadra più in fretta ma non sono certo che sarebbe stata una squadra migliore. Sono soddisfatto degli atleti che abbiamo. Abbiamo fatto la politica giusta tenendo conto di tanti fattori ed anche rispettando i contributi di tanti che ci appoggiano. Con il controllo del budget siamo anche riusciti ad essere vincenti direi che c'è di che essere soddisfatti.

Qual è il vostro obiettivo per fine campionato?

Non mi piace perdere anzi mi diverte vincere; con molta umiltà e tenendo i piedi per terra dobbiamo giocare sabato dopo sabato ogni partita abbiamo fatto solo metà del percorso e la classifica dice che siamo secondi dietro al



Ma sentiamo cosa ci ha detto il presidente, Andrea Montigiani, in questa intervista a chiusura del girone di andata.

Presidente, è soddisfatto del rendimento della squadra sino ad adesso?

Direi che sono molto soddisfatto. Eravamo coscienti di aver assemblato, almeno sulla carta, anche quest'anno una squadra molto forte e competitiva, i risultati ed il gioco espresso ci stanno dando ragione e dimostrano a tutti quanti che questo gruppo ci sta dando delle belle soddisfazioni. Siamo secondi alla fine del gi-

hanno da lamentare un rendimento non ottimale fuori casa, segno anche del molto equilibrio esistente in questo girone. In alcune partite abbiamo fatto ottime prestazioni su tutti i fondamentali, in altre hanno contato le singolarità, ma credo che globalmente il rendimento della squadra sia buono anche se è giusto che l'allenatore pretenda di più ed è giusto che bisogna anche lavorare per migliorare sempre.

Dobbiamo sempre ricordare comunque che questa squadra di Cortona sta dando grandi soddisfazioni a tutti ma la società deve



riuscito a convincere giocatori importanti e bravi pur avendo una attenzione particolare anche al budget a disposizione più limitato dell'anno precedente.

Non sempre quindi spendendo di più si ottiene di più...

Cortona non ha mai speso più delle altre società e abbiamo avuto un ottimo controllo della spesa ma comunque quest'anno mi sono imposto ed il consiglio mi ha appoggiato nel voler contenere ulteriormente i costi, il budget

Correggio ma io guardo soprattutto le nostre immediate inseguitrici. Dal divertimento e dall'armonia che i ragazzi dimostrano in campo possiamo aspettarci di tutto e sono cosciente che questo potrebbe essere un anno ancora più importante per il Cortona Volley però negli obiettivi di inizio campionato non c'era quello di vincerlo o arrivare secondi ma disputare un anno alla grande nelle parti alte della classifica: di disputare un bel campionato, abbiamo varie possibilità a questo punto nessuna ci è



rone di andata, a 6 punti dal Correggio, imbattuti in casa ed è il primo anno che abbiamo trovato un gruppo così coeso e compatto che sono anche se non prima che dei buoni atleti anche amici.

I risultati stanno arrivando ed io e la società siamo molto contenti.

L'allenatore tempo fa, lamentava la mancanza di

mantenere un profilo basso e umile perchè stiamo parlando di una piccola realtà che con grandi sacrifici e che con poche strutture sta tenendo alto il nome della città a livello nazionale contro compagnie meglio attrezzate e con maggiori disponibilità economiche come Parma, Bologna, Reggio Emilia etc. Alla fine ritengo che si debba essere molto contenti e



della B1. In un contesto economico difficile anche giocatori bravi ed esigenti lavorando bene si può farli appassionare anche al progetto e accettare anche una riduzione dell'ingaggio. A Cortona abbiamo puntato sulla qualità in tutti i sensi,

preclusa. Dobbiamo giocare umilmente partita dopo partita ed a maggio poi prenderemo le decisioni opportune. Abbiamo dei limiti come strutture e come mezzi economici ma certo portare questa squadra in una categoria tanto importante come la A2 sarebbe fantastico ma i sogni debbono essere realisti e questo sarebbe molto, molto impegnativo. Comunque vediamo cosa dicono i risultati poi decideremo.

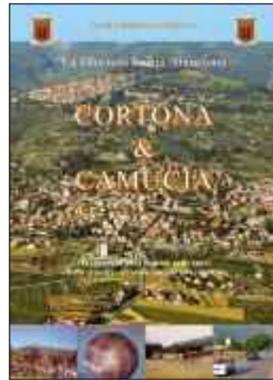
Spero comunque di arrivare nelle prime tre posizioni, secondi meglio che terzi ovviamente.

Sarei felice di poter avere la chance concreta di giocarcela sino in fondo.

Riccardo Fiorenzuoli



Un libro sulla storia del Cortona Camucia



cietà arancione sotto il nome di Cortona Camucia

Tante le foto in bianco e nero ed a colori ed i documenti raccolti e gelosamente curati da un gruppo di amici che con un lavoro certosino e di équipe hanno dato vita ad un'opera davvero notevole destinata a rimanere come un prezioso contributo alla storia gloriosa di questa società e di queste due città. Società che nasce appunto dalla passione per lo sport e dalla lungimiranza di alcuni uomini illuminati che riescono a superare le tante rivalità di campanile ed a veder il potenziale enorme che le due squadre possono avere insieme. La nuova società, ovvero l' U.S. Cortona Camucia nasce nell'agosto del 1970 e poco dopo, il 6 settembre, viene inaugurato il nuovo stadio e dopo le tante discussioni il sindaco Barbini riesce a far superare le rivalità e accettare alcuni compromessi.....

Dopo tanti inviti e tante idee sta per essere presentato un libro che approfondisce e esamina in termini attenti e scrupolosi l'unione delle due squadre, il Cortona e il Camucia che unisce anche due paesi sino allora divisi da rivalità di campanile, economiche e sociali.

Nell'anno che si celebra il 150° dell'unità d'Italia esce anche quest'opera che celebra i 40 anni di unione delle due società.

Il libro sarà presentato sabato 6 marzo, alle ore 18,00 presso la sala Sant'Agostino di Cortona alla presenza di tante autorità: un'opera che avrà una edizione limitata e numerata e che servirà per raccontare i tanti successi della società negli anni e aiutare anche la società attuale e che sarà possibile avere già in occasione della presentazione.

Un'opera che mette bene in luce come la passione per lo sport possa far superare tante rivalità e raggiungere, uniti, traguardi non possibili da divisi.

Un libro sullo sviluppo delle due città che con l'unione delle due squadre hanno avuto ottimi vantaggi entrambe. Cortona ha avuto il suo sviluppo corretto e Camucia ha avuto la sua funzione di paese più dedito al commercio ed all'iniziativa.

Un libro che celebra la storia del Cortona Camucia da prima che la società fosse unita ovvero della squadra del Camucia e del Cortona e poi molto più intensamente dal 1970 con la nascita della so-



Ma è negli anni 80 con l'ingresso dello sponsor ufficiale, storico, la Banca Popolare di Cortona, e sotto la presidenza di Santi Tiezzi che la società raggiunge il massimo splendore e sviluppa un settore giovanile che sortisce fior di campioni e fa volare anche la prima squadra, in precedenza sino alla serie D con il presidente Donzelli e poi ancora con Tiezzi sino all'Eccellenza....

Un libro da leggere e tenere gelosamente come una memoria importante e che si presenta già dalla copertina con una bella foto che unisce sia Cortona che Camucia ed evidenzia le varie tappe e la crescita dello sport e della società. **R. Fiorenzuoli**

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.
Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.
Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Rolando Bietolini, Stefano Bista-

relli, Piero Borrello, Alvaro Ceccarelli, Francesco

Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario

Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Mario Parigi,

Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Al-

bano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo

Sestini, Monia Tarquini, padre Teobaldo, Elena

Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cento Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

tuccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Necrologi euro 25,00

Lauree euro 25,00

Compleanni, anniversari euro 30,00

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

mercoledì 9 febbraio, è in tipografia

giovedì 10 febbraio 2011

ATTUALITÀ

Vorremmo guidicarvi dai fatti
Il commissario Tambruni ci risponde
Festa di Santa Margherita il 22 febbraio

CULTURA

Pierle e i suoi Priori
1944 Una notte di paura
Festa de L'Etruria

DAL TERRITORIO

CORTONA

Il comandante Badessi saluta Cortona

CAMUCIA

Aula multimediale "R. Lombardini"

MERCATALE

Maria Concetta Micheli su una rivista americana

SPORT

Terontola e Fratticciola prime in classifica
Trofeo Topolino al Tennis Club Cortona
Cortona Volley salda al secondo posto